

CCXXXVII SEDUTA

Martedì 31 gennaio 2023

(POMERIDIANA)

Presidenza del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA

Indi

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 16 e 04.

CUCCU CARLA, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 30 novembre 2022 (225), che è approvato.*

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Alice Aroni, Pietro Moro e Aldo Salaris hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 31 gennaio 2023.

Continuazione della discussione congiunta dell'articolato del disegno di legge: Legge di stabilità regionale ([371/A](#)) e del disegno di legge: Bilancio di previsione 2023-2025 ([372/A](#)).

PRESIDENTE. Siamo in fase di votazione degli emendamenti numero 101 uguale al Chi li approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non li approva Alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamenti sostitutivi parziali. Numero 1110 della Giunta.

Metto in votazione l'emendamento numero 1110. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1114 sempre della Giunta a pagina 239.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie. Vorrei far notare che si tratta di un emendamento puramente normativo che con la finanziaria non può essere ammesso.

Grazie.

PRESIDENTE. Assessore, può spiegare perché è stato ritenuto necessario fare un emendamento?

Ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

DORIA CARLO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*. Perché è la nuova terminologia prevista dall'ACN, quindi è corretto scrivere

“ruolo unico di assistenza primaria”, perché è la dizione nuova approvata della continuità assistenziale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie, Presidente. Volevo sapere se c'è una declaratoria di inammissibilità dell'emendamento, perché io non vedo particolari problemi, abbiamo inserito diversi emendamenti normativi nella legge finanziaria, questo mi pare che risponda ad una esigenza anche urgente da parte del sistema sanitario, se serve per risolvere un problema io non vedo nessuna obiezione a votare l'emendamento, a meno che non ci sia una declaratoria di inammissibilità da parte della Presidenza, in questo caso la Presidenza dovrebbe esplicitarlo, però.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Come può essere inammissibile un emendamento che interviene sul testo, quindi su un qualcosa che è già approvato, mi sembra assurdo, se no non sarebbe dovuto essere...

PRESIDENTE. Onorevole Ganau, è una correzione dello stesso testo della norma, cioè dell'articolo 3, è una correzione necessitata dal fatto che c'è una modifica a livello contrattuale, è proprio una modifica dello stesso testo.

Metto in votazione l'emendamento numero 1114. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Testo dell'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamenti aggiuntivi. Emendamento numero 607.

Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Avevo rinunciato ma i colleghi mi spingono... volevo solo ricordare, io ho già visto su questa materia specifica, cioè stiamo parlando delle comunità per l'accoglienza di giovani adulti sottoposti a misure alternative alla libertà personale, ho visto che la Giunta proditoriamente ha già previsto un aumento del fondo complessivo, se non ho capito male lo si sta portando

a 1.6, io volevo rappresentare questo ricordando quando è nato questo fondo, cioè le singole comunità prendevano finanziamenti ad hoc in finanziaria, si era detto che era un sistema che non poteva funzionare così, perché chi aveva l'amico riusciva a ottenere l'emendamento, chi non ce l'aveva non lo otteneva, quindi si era deciso di fare un fondo complessivo, sto parlando della legislatura precedente, avendo sentito ovviamente tutte le comunità, ipotizzando che potessero prendere 200 mila euro a comunità; le comunità sono 8, per questo è nato l'incremento del fondo da 1,3 a 1,6.

Io mi permetto di riportare qui la segnalazione che ci hanno fatto questi enti, ovvero che sui 200 loro stavano stretti e quindi ipotizzavano, in virtù di tutto quello che è successo in questo periodo di pandemia, che li ha visti costretti a subire notevoli costi in più e a farsene carico, avevano ipotizzato di poter arrivare al massimo a 250, in virtù di questo l'ipotesi era di incrementare quel fondo di ulteriori 300 mila euro, quindi portandolo a 1,9-2 milioni. È una rappresentazione che faccio all'Assessore, volevo solo far presente quello che hanno segnalato loro, ovvero che in tutto il periodo della pandemia e post pandemico loro si sono fatti carico di una serie di costi che li vedono stretti i 200 mila euro, quindi avevano ipotizzato e chiesto, nelle varie audizioni che hanno fatto, hanno chiesto che quel loro fondo potesse essere

incrementato e poter arrivare a 2, 50, motivo per il quale arriverebbero a quasi 2 milioni; questa era la rappresentazione che mi sento di fare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Condivido tutte le motivazioni illustrate dall'onorevole Piscedda, però siccome non è necessaria la norma, domani in variazione di bilancio si può semplicemente aumentare, quindi magari prendiamo l'impegno per aumentarlo domani in variazione di bilancio ulteriormente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Piscedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Devo ringraziare l'Assessore, ma lo ringraziano tutte le comunità. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 607 è stato ritirato. Emendamento numero 34. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 66. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 67. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 68. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 72. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 73. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 74. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

Emendamento numero 243. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 244. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 245. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 246. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 247.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie, Presidente. Abbiamo presentato una serie di emendamenti, di carattere ovviamente generale, che io ho sempre definito di

buonsenso, uno di questi è relativo a una battaglia che portiamo avanti da sempre, che è quella di un maggior sostegno ai malati di SLA, ai malati di SLA che vivono oggettivamente delle situazioni anche di difficoltà proprio di pagamento delle assistenti domiciliari assolutamente concrete, e con questo emendamento noi chiediamo un maggiore sostegno proprio per questa categoria, che io reputo una delle più fragili, davvero, dove chiediamo una spesa di 3 milioni per un contributo straordinario per l'assistenza domiciliare e l'acquisto dei presidi sanitari. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. Siccome di questa questione ne avevamo già parlato nella precedente omnibus e poi abbiamo affrontato anche l'argomento in Commissione, abbiamo convenuto per modificare, per subemendare l'emendamento, quindi stanziare un importo di un milione di euro e prevedere come copertura finanziaria la missione 12 programma 02 titolo 1 SC 050666, non so se mi ha seguito, ho proposto un

subemendamento all'emendamento per accogliere l'emendamento della collega. Poi mi avvicino magari con i riferimenti.

PRESIDENTE. Può ripetere, per cortesia.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. La proposta di subemendamento è: "per una spesa di un milione di euro" e la copertura è missione 12 programma 02 titolo 1 SC 050666.

PRESIDENTE. Se l'Aula è d'accordo verrebbe accolto con la correzione da tre a un milione.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Sì e la copertura è missione 12 programma 02 titolo 1 SC 050666.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Il parere della Giunta è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per votare a favore anch'io a questo emendamento con le modifiche proposte dal Presidente della Commissione e visto e considerato che siamo in un momento in cui il buon senso si sta impadronendo dell'Aula, volevo proporre all'Assessore che è persona anche lui di grande buon senso, che sarebbe finalmente il caso, Assessore, che si acquistasse per il sistema sanitario pubblico una risonanza *open* perché come lei ben sa moltissimi pazienti che soffrono di claustrofobia non riescono ad eseguire l'esame diagnostico perché le macchine sono chiuse e il sistema pubblico regionale non ha nessuna risonanza, quindi io chiederei, perché l'importo non sarebbe così eccessivo, che valutasse insieme al nostro amato Assessore della programmazione Giuseppe Fasolino, la possibilità di fare qualcosa del genere. Chiaramente non da mettere negli ospedali di Cagliari o di Sassari, ma da mettere al centro Sardegna.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

DORIA CARLO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*. Rispondo alla richiesta dell'onorevole Cocco, abbiamo i finanziamenti per le attrezzature nel FESR, quindi li possiamo utilizzare da là con tutta una

programmazione già fatta.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 247 modificato.

Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 248. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 249. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 292. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 298. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 299. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 328. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 331. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 332. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 333. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 344 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 353. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 354. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 355. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 356. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 357. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 358. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 395 si intende ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 588. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 589. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 590. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 591. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 594. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 595. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 598. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 599.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Questo è un emendamento che serve per ripristinare uno stanziamento di 5 milioni che era stato messo in campo nel 2020 per integrare le contribuzioni delle convenzioni del servizio 118 delle associazioni di volontariato che poi è stato distolto e mai utilizzato per questo fine. Quindi per ripristinare quello che era la volontà del Consiglio ci sono 5 milioni aggiuntivi oltre ai 5 di quest'anno che vanno messi in campo per dare soddisfazione alle associazioni di volontariato che attendevano questo qui ormai da due anni e quindi credo che sia una misura di giustizia e di equità che dovremmo assolutamente assumere.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Con lo stesso contenuto è stato presentato un altro emendamento da parte del nostro Gruppo. Il tema riguarda la restituzione, perché di restituzione si tratta, al mondo che vive appunto in convenzione con l'AREUS, quindi il mondo associativo, che nel 2020 durante la pandemia, contrariamente a quello che aveva deciso il Consiglio nella finanziaria precedente, aveva visto la sottrazione di un finanziamento di 5 milioni. La promessa era quella, alla prima occasione di rimpinguare lo stanziamento e fare in modo che a quel mondo in gravissima crisi, fosse restituito appunto quello stanziamento. Per questo motivo l'esigenza è di colmare quella misura, si tratta di 5 milioni, io non so quale sia la possibilità effettiva di manovra che ha la Giunta in questo momento, credo però che sia necessario almeno un ragionamento, se non sull'intera cifra almeno su parte di essa. Visto che si tratta di *una tantum* perché è per colmare il buco di un'annualità, negli altri anni a regime la misura ha funzionato, quel buco può essere colmato se non in un'unica soluzione anche aumentando gradualmente lo stanziamento annuale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora, devo dire che il primo intervento che mi è stato chiesto dal collega alla Sanità è stato proprio questi 5 milioni del 118. Però dobbiamo evidentemente, una volta chiusa la Finanziaria, fare un po' di valutazioni, di calcoli più che altro, e ci prendiamo come opportunità non quella di una variazione ma quella del collegato. Subito dopo dovremo portare il collegato e quindi all'interno del collegato cercheremo di trovare quelle risorse per dare risposta perché era già una volontà del Consiglio, ma devo dire che è stata una priorità del collega della sanità.

PRESIDENTE. Onorevole Ganau lo ritira? Va bene, l'emendamento numero 599 viene ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 600. Chi lo approva alzi la mano.
Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 601. Chi lo approva alzi la mano.
Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 602. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 603 è dichiarato inammissibile.

Metto in votazione l'emendamento numero 604. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 605. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 606. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 608. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 609. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione gli emendamenti dal numero 610 al 623. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Emendamento numero 624.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD). Io non sono a conoscenza del parere della Giunta su questo emendamento perché si è rimessa al parere della Commissione che a sua volta si è rimessa all'Aula, quindi ovviamente non siamo a conoscenza, però credo che occorra anche fermarsi eventualmente e prestare grande attenzione rispetto a questo emendamento, il 624. Perché in occasione della legge *omnibus* del 2021, la 17, all'articolo 6 comma 18 è stato stabilito che è autorizzata per l'anno 2021 la spesa di 5.500.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 di euro 13 milioni per il

finanziamento delle risorse aggiuntive regionali per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale e per le attività di trapianto di organi. L'autorizzazione di spesa di cui a quel comma appunto non si applica al personale operante nei presidi ospedalieri localizzati nelle città di Sassari e Cagliari, nelle aziende ospedaliere ad eccezione delle attività necessarie per l'esecuzione di trapianti, Per le su indicate risorse, in sede applicativa sono state riconosciute al personale sanitario tutto con esclusione degli OSS, quindi gli OSS sono stati esclusi dalla ripartizione di queste risorse. Probabilmente sono mancate appunto delle risorse e non vediamo per quale motivo debba essere escluso un'importante parte del personale quale quella degli operatori sociosanitari. Quindi vi invito a prestare la massima attenzione rispetto a questo emendamento perché questo stanziamento di 4 milioni di euro previsto, servirebbe a ripristinare una situazione che oggi è di grave disparità fra personale sanitario.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

DORIA CARLO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*. C'è un problema, che non sono oggetto di contrattazione, non sono entrati

nella contrattazione sindacale gli OSS, quindi anche stanziandoli non li puoi distribuire perché non sono nell'accordo le figure.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAIS MICHELE

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD). Per chiedere la votazione elettronica sull'emendamento numero 624 e per dire che non sono d'accordo con quanto adesso ha detto l'Assessore, perché se così fosse eventualmente non vedo alcuno sforzo, c'è stata anche una interrogazione presentata nelle scorse settimane in merito, non vedo alcuno sforzo perché si vada a prestare attenzione verso questo personale, quindi noi continuiamo a ribadire che una votazione negativa rispetto a questo emendamento equivale a una mancata attenzione che viene prestata da quest'Aula e dall'Assessorato e io credo che non sia giusto, è una discriminazione rispetto agli operatori sociosanitari che tanto si battono e tanto si sono battuti insieme a tutto il resto del personale sanitario in questi anni. Non vediamo alcuno sforzo rispetto a una attività di contrattazione quand'anche fosse necessaria per risolvere il problema.

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale dell'emendamento numero 624.

Coloro i quali sono favorevoli risponderanno sì; coloro i quali sono contrari risponderanno no.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio non approva).

Metto in votazione l'emendamento numero 1000. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1002. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1012. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1015. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1016. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1020. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1021.

(Interruzioni.)

Ritirato? Onorevole Ennas, è importante seguire lavori, quindi ci sono gli emendamenti 1012, 1015, 1016, 1020, 1021, cosa fa di questi emendamenti?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, questi emendamenti noi li ritiriamo, l'unico appunto che voglio fare, perché poi abbiamo parlato anche con l'Assessore

quindi su un ragionamento complessivo che porterà queste cause, che noi riteniamo importanti, ad essere trattate successivamente. Sono tutti importanti, però il 1016, da questo punto di vista, vista l'urgenza, chiederei un sostegno da questo punto di vista a accelerare, o a trovare le risorse. Comunque gli emendamenti credo che possano essere tutti quanti ritirati, quelli che lei ha nominato, con l'impegno che ci è stato detto al banco di trattare questi argomenti il più presto possibile. Giusto, assessore Doria? Conferma? Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, sono tutti ritirati.

Gli emendamenti numero 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, sono ritirati onorevole Mele?

Ha domandato di parlare la consigliera Annalisa Mele. Ne ha facoltà.

MELE ANNALISA (LEGA). Presidente, considerato che noi provvederemo al ritiro, volevo però chiedere all'Assessore di tener presente questa proposta. C

Cioè il primo soccorso nelle scuole è molto importante, e quindi magari andare a fare un ragionamento in merito per poi iniziare da magari un piccolo progetto pilota, da poter poi mutuare in tutte le realtà scolastiche.

PRESIDENTE. Bene, quindi, ritirati.

Passiamo all'emendamento numero 1068.

Ha domandato di parlare il consigliere Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Su questo ho fatto un intervento anche prima, ripeto, relativo al personale del Brotzu, e l'Assessore mi aveva detto che stava facendo una valutazione e aveva presentato l'emendamento, quindi io lo ritirerei perché c'è l'emendamento della Giunta, però se possiamo capire un attimo quante risorse sono state messe a disposizione. Stiamo parlando del trattamento accessorio del personale del Brotzu. Ha messo 10 milioni? Ok, allora io lo ritiro questo.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 1068 è ritirato.

Anche l'emendamento numero 1069 è ritirato.

Onorevole Piu, ritirato anche l'emendamento numero 1070 è ritirato?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, dato che si sta già iniziando a discutere del collegato fra qualche mese, noi abbiamo destinato, ho fatto un emendamento su 5 milioni di euro che è una cifra che è stata calcolata per le

nuove nascite del 2023. Voi avete fatto una legge con una rendita, cioè con un assegno mensile per i bambini nati nel 2022 nei Comuni sotto i 3000 abitanti, noi stiamo cercando di portare questo sistema, che è stato fatto dalla Giunta giustamente per il 2022, nel 2023. Quindi sul collegato, Assessore, dato che stiamo discutendo anche di questo, noi riproporremo questo tipo di emendamento per i nuovi nati nel 2023, quindi che non riguardano solo i bambini dei paesi sotto i 3000 abitanti.

PRESIDENTE. Quindi l'emendamento numero 1070 è ritirato.

Passiamo agli emendamenti numero 1111, su cui è stato presentato l'emendamento numero 1415, della Giunta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, segnalo solo questo fatto, che è positivo il fatto che le risorse residue possano essere utilizzate per il finanziamento dei progetti per lo smaltimento delle liste d'attesa. Segnalo però che nelle scorse annualità l'aver stanziato lo stesso numero di risorse, quindi 8 milioni, non ha portato i risultati sperati. Proprio sabato l'associazione Cittadinanza attiva, in un convegno che ha registrato molta presenza anche altamente qualificata, ha

denunciato il fatto che nell'annualità scorsa su 8 milioni, appena 2 sono stati spesi, perché ovviamente non bastano i soldi per colmare quella problematica. Per cui io segnalo questo fatto perché ovviamente il rischio è che si metta in conto un'azione che invece poi non è possibile per limiti che non sono finanziari, ma sono strutturali.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, sull'ordine dei lavori, semplicemente per ricordare a noi stessi e all'Assessore, sull'emendamento appena ritirato, sul 1066 a firma di Mele e Cossa, c'era un ragionamento che era stato fatto non solo in Commissione ma anche in maggioranza, però capiamo che adesso trovare le coperture non era così semplice, per evitare di interrompere i lavori dell'Aula, inviterei l'Assessore a farci un ragionamento col collegato, quindi di tenerlo presente e riguarda le persone con disturbi dello spettro autistico. Quindi di farci un ragionamento col collegato, poi magari lo vediamo insieme.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1415. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 1111 è decaduto.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1112. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1113, su cui è stato presentato l'emendamento all'emendamento sostitutivo parziale numero 1424.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, l'Assessore probabilmente si riferiva a questo emendamento che, in particolare con l'ultima versione presentata accoglie le richieste che come Gruppo abbiamo presentato sin dai lavori in Commissione. La cifra inizialmente proposta, quella di 5 milioni, non sarebbe stata pienamente in grado di soddisfare le esigenze del comparto sanitario e della dirigenza medica, 10 milioni invece da una prima stima fatta confrontando i fondi degli anni scorsi delle diverse aziende, è un confronto fatto a spanne, perché le

riforme e l'aver ridovuto costituire i fondi delle 8 ASL non permette oggi di avere un'analisi precisa all'euro, crediamo però che 10 milioni siano sufficienti e probabilmente garantiscono anche un certo margine all'interno del quale gli Uffici dell'Assessorato dovranno cercare di appunto fare in modo che tutti i fondi rispettino una media regionale. Il sistema, quello applicato a un precedente, ed è una legge approvata dalla Regione Veneto per quanto riguarda la situazione presente nell'azienda ospedaliera di Padova, dove si verificava la stessa problematica, quella legge fu impugnata dal Governo, come accade a tante delle nostre leggi, ma la Corte Costituzionale diede un parere invece di legittimità costituzionale a favore della legge regionale. Quella sentenza è da leggere con molta attenzione, perché ci spiega anche quale può essere il perimetro futuro di azione nell'intervento in una materia che è di stretta competenza statale, perché ovviamente scrivere mezza riga in più in questo emendamento avrebbe potuto probabilmente a non riuscire a fare niente. Per cui con questo inizio crediamo ci sia finalmente l'equità delle retribuzioni tra persone che svolgono lo stesso lavoro in aziende diverse e ci sia anche più attenzione in futuro per questo tipo di problemi. Quello che si è verificato in particolare all'azienda Brotzu è frutto della sottovalutazione sistematica di aspetti, che poi in

ultima analisi rendono difficilissimo il lavoro di chi è in prima linea, in alcuni casi in reparti che hanno il 120 per cento di riempimento, in alcuni reparti in particolare, e comunque sempre oltre il 100 per cento di riempimento. Questo vale per i reparti più esposti, penso al pronto soccorso, vale per le chirurgie, vale per le medicine dove è difficilissimo trovare un posto letto e che, a cascata, crea una difficoltà in tutto il settore. Segnalo, ma l'ho già fatto, il fatto che il licenziamento dagli ospedali pubblici sta diventando una patologia del nostro sistema, o interveniamo, magari facendo quello che hanno fatto anche le altre regioni a statuto speciale e le province autonome, oppure in futuro chi in questi giorni, in questi anni si sta specializzando, sceglierà in primo luogo l'immigrazione magari di lusso, o il lavoro in privato, e solo in ultima analisi il lavoro negli ospedali, magari in quelli responsabili proprio della limitazione della mobilità in uscita. Per cui il voto sarà ovviamente favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1424. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1113.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Pensavo di intervenire perché è il tema che ponevamo primo, così come è stato fatto chiedo se è possibile fare la valutazione dell'implemento delle risorse, perché il rischio che si corre può essere molto elevato. A nome del mio Gruppo noi votiamo a favore.

Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1113, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*
Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1115, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1116, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1117, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 1118 della Giunta è ritirato dall'assessore Fasolino.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1119, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1120, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1121, al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento numero 1423.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1423, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1121, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1122.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Riguarda l'aumento del finanziamento destinato alle Scuole di specializzazione, in questo caso dell'Università degli Studi di Sassari; c'è un altro emendamento che riguarda l'Università degli Studi di Cagliari. Da un'interlocuzione informale avuta nelle scorse settimane abbiamo avuto contezza

del fatto che l'Università di Cagliari non sia stata coinvolta in questa discussione, io ho posto il tema in Commissione davanti a tutti i colleghi, non vedo un emendamento sostitutivo o una correzione presentata e vorrei che si fornisse una spiegazione di questo, perché qui non parliamo dell'associazione o del dopolavoro ma parliamo di una delle due Università della Sardegna. C'è un altro emendamento che metterò in votazione più tardi, perché c'è un emendamento di 500.000 euro per equiparare i due stanziamenti, a questo punto io annuncio la messa in votazione: era l'ultima cosa che avrei voluto fare, perché parliamo di Università e secondo me le istituzioni è bene che dialoghino non in maniera conflittuale. Per cui siamo ancora in tempo magari per risolvere la situazione, o almeno per dare un segnale di tipo diverso, io chiedo che venga fatta una riflessione su questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore dell'igiene e sanità, e dell'assistenza sociale. Ne ha facoltà.

DORIA CARLO, Assessore dell'igiene e sanità, e dell'assistenza sociale.

Condivido la posizione dell'onorevole Agus ma mentre formalmente l'Università di Sassari ha presentato la richiesta, anche formalizzando quelle che sono le discipline più critiche nei confronti delle Scuole di specializzazione funzionali al Sistema

sanitario regionale, l'Università di Cagliari non ha formalizzato nessuna richiesta.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1122, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1123, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1124, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

All'emendamento numero 1125 è stato presentato un emendamento all'emendamento, il numero 1416.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1416, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 1125, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1304.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Se ho inteso l'impegno dell'Assessore si traduce nella possibilità di colmare quel divario già nel prossimo collegato, qualora dall'Università pervenisse una analoga richiesta rispetto a quella presentata; in parte è stata accennata in Commissione quel tipo di richiesta però non c'è nessun ostacolo viste le esigenze accademiche che appunto inizieranno dai prossimi mesi (stanziare

adesso o sostanziale tra due mesi cambia poco rispetto alla programmazione), per cui ritiro l'emendamento e mi rendo disponibile per l'intesa nel prossimo collegato.

PRESIDENTE. Ottimo, quindi l'emendamento numero 1304 ritirato.

Sono stati ritirati anche gli emendamenti numero 1305 e 1306.

Passiamo all'emendamento numero 1307.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (Lega). Il 1307 credo che sia un argomento meritevole di attenzione e noi vorremmo anche arrivare, se è possibile Assessore, sentito poi l'onorevole Agus, all'approvazione in base alle risorse con qualche modifica che vorremmo proporre. Però prima sentiamo l'onorevole Agus e poi vediamo che accordo possiamo trovare.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Questo Consiglio regionale nell'ultima legge omnibus ha deciso all'unanimità di garantire le spettanze che sino a qualche anno fa spettavano soltanto ai trapiantati di rene, anche a chi ha subito un trapianto di

un altro organo, è stata una decisione che ha consentito anche di studiare meglio la materia e si è scoperto, tra l'altro, che queste spettanze sono molto basse, perché, appunto, decise in momenti differenti con un costo della vita differente, e mai adeguate da questo Consiglio regionale. Ora abbiamo l'occasione, con due distinti commi, in primo luogo di adeguare le spettanze almeno all'indice del costo della vita rispetto a quando è stato stabilito quel limite, e poi in secondo luogo di ridurre il livello di reddito che quando è stato scritto in legge ovviamente era più che adeguato a rappresentare una società che oggi è cambiata, e che oggi invece priva del sussidio chi invece ne avrebbe bisogno. Per cui si tratta di due commi, su entrambi si chiede il voto favorevole, e quindi si tratta complessivamente di uno stanziamento di un milione di euro, che mi accorgo che in questa fase della Finanziaria può essere complicato da recuperare, credo che però si potrebbe anche, qualora non fosse sufficiente per gli interi dodici mesi, fare qualcosa che almeno consenta per la prima parte dell'anno di dare a tutti la spettanza necessaria per avere diritto a godere di questa legge meritevole e giusta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Vista la dichiarazione dell'onorevole Agus e per trovare una soluzione per non far naufragare questo emendamento che tratta un argomento importante, io proporrei un emendamento orale, o meglio due, riducendo la cifra di 300.000 euro prevista a 250.000 e eliminando il secondo comma, credo che così si possa trovare, sentito l'assessore Fasolino, un accordo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). La proposta è accolta, vista la situazione del nostro bilancio, credo però che dal collegato, quindi nei prossimi due mesi, si può iniziare a verificare la possibilità di recuperare le risorse e dare subito un'altra risposta a chi oggi non percepisce niente, perché parliamo di una situazione di chi oggi è escluso dal sussidio, quindi quella cifra è ampia perché si tratta di includere nel sussidio anche chi oggi, pur avendo bisogno, non riceve niente. Per cui io ringrazio anche per la sensibilità dei colleghi su questo tema e annuncio il voto favorevole.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1307, lo metto in votazione con le modifiche proposte. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 1308 ritirato? Per capire, ne abbiamo un pochettino, se sono ritirati o no, dal 1308 al 1313.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Sul 1313, noi abbiamo proposto con questo emendamento di finanziare un progetto pilota di ristrutturazione di un reparto dell'ospedale Brotzu, in questo caso si tratta del reparto di Nefrologia (il nono piano per chi conosce la struttura), perché proprio quello? Perché su quello esiste già un progetto che l'Azienda ha presentato all'Assessorato alla sanità e che ha presentato anche al Presidente della Regione che aveva preso recentemente l'impegno di provvedere al finanziamento.

Perché è necessario un progetto pilota? Perché noi parliamo di un *hub* che non può bloccare la sua attività nemmeno per un giorno: come si restaura un

ospedale che è sempre pieno e che fornisce prestazioni sanitarie a tutta la Sardegna?

Bisogna in questo caso provvedere a un restauro a compartimenti separati, che consenta nell'esercizio del cantiere di proseguire l'attività sanitaria senza nessuna interruzione, perché ovviamente da quelle interruzioni deriverebbe un pregiudizio della vita e della salute dei pazienti. Il problema è che non abbiamo tempo infinito, è possibile che non sia questo il momento ma il momento non può attendere anni, anche perché parliamo di un restauro che richiederà tempo, il cui finanziamento non sarà possibile reperirlo in un'unica annualità, perché ovviamente è straordinariamente costoso ed è solo il primo tassello di un restauro complessivo di un ospedale che altrimenti come altri rischia di cadere a pezzi. In queste ore si parla anche di nuovi ospedali, ne parlano i giornali più che altro, se ne parla nei corridoi, ecco, trovo assurdo ragionare di centinaia di milioni di nuova edilizia sanitaria senza aver provato a ragionare sul restauro di ospedali che con una manutenzione e con un adeguamento tecnologico possono ancora essere all'avanguardia, considerando poi che su questo in particolare c'è stato in passato un interessamento dello stesso Presidente della Regione. Io credo che se non ora almeno nel collegato una prima

risposta, che garantisca almeno l'avvio delle spese di progettazione definitiva, debba essere data.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Siccome noi concordiamo con la richiesta dell'onorevole Agus, però vorremmo fare degli approfondimenti e credo che l'organo deputato a farlo sia l'Assessorato, chiediamo il ritiro per fare le verifiche opportune, e anche per evitare che magari questi soldi poi potrebbero non essere spesi perché dal momento in cui vengono allocati all'inizio dei lavori potremmo già essere al 2024. Quindi avviamo magari delle interlocuzioni e poi lo potremmo ripresentare anche nel collegato, qualora occorra magari anche dopo che l'Assessore potrà interloquire con la struttura.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

DORIA CARLO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*. Per quanto riguarda questi lavori di ammodernamento e ristrutturazione

esiste un capitolo a parte sui piani di investimento, che abbiamo, quindi lo andiamo magari a ricercare lì e non in una manovra finanziaria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). L'emendamento è ritirato, annuncio che chiederò al Presidente della Commissione competente di interessarsi nei mesi prossimi affinché anche in Commissione si segua il tema e si arrivi il prima possibile a una risoluzione della tematica.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1379. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). L'emendamento numero 1379 insieme al 1380 al 1381 trattano il primo dei medici di pronto soccorso. Lo accennavo nel mio intervento introduttivo all'articolo 3, è sempre più difficile trovare medici che stiano al pronto soccorso; la Regione Piemonte da qualche mese, Assessore, ha approvato una legge che consente di riconoscere ai medici di pronto soccorso un compenso orario per le prestazioni aggiuntive superiore a quello che percepiscono nell'ordinarietà, cioè dai 60 euro passano ai 100 euro per quanto

riguarda quindi l'orario sulle prestazioni aggiuntive. Questo è un emendamento credo di buon senso e che consente di incentivare coloro che subiscono dei carichi di lavoro che oggi sono assolutamente fuori da una possibile prestazione di lavoro che sia accettabile.

L'altro emendamento riguarda invece i medici del 118, attualmente loro, come sa bene Assessore, sono medici in convenzione, percepiscono 29 euro lordi di cui il 43 per cento deve essere versato allo Stato, quindi faccia i calcoli di quanto percepiscono questi medici. In queste ore due medici del 118 di Sassari si stanno per dimettere, perché arrivano delle proposte da Genova e da altre città a 60 euro all'ora. Questi medici in convenzione del 118 non percepiscono né la tredicesima, non percepiscono la liquidazione, non gli viene riconosciuta la malattia, oggi noi rischiamo, se non da subito troviamo le condizioni per intervenire, rischiamo di perdere quel servizio, perché i medici sono in fuga e cercano di avere naturalmente delle condizioni economiche sicuramente migliori. Tenga conto che quei 29 euro li percepiscono se vanno a, e lo sa bene... 7 euro in meno rispetto a quei 29 euro lordi. E allora queste sono tematiche, insieme a quello delle guardie mediche che percepiscono 25 euro lordi all'ora, sono tematiche su cui noi dobbiamo, Assessore,

intervenire. Queste sono le risorse previste nell'emendamento di 1 milione di euro per quanto riguarda i medici al pronto soccorso, un altro milione di euro per i medici del 118, credo che questo possa essere un impegno da prendere eventualmente anche nel collegato se c'è la volontà da parte del Consiglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'igiene sanità e dell'assistenza sociale.

DORIA CARLO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale*. Allora onorevole Satta, lei sfonda una porta aperta, perché il discorso della riorganizzazione anche della cosiddetta vecchia dizione della continuità assistenziale che è 23 euro e 50 l'ora lorde non 25, è una vergogna e lo dico da medico, perché pagare 15 euro netti un medico l'ora è vergognoso, è un problema anche di dignità. E infatti sulla continuità assistenziale esistono però purtroppo degli accordi nazionali, e dico purtroppo, perché nella contrattazione nazionale che la CN, compreso l'ultimo firmato il 28 aprile del 2022, ci sono quelle tariffe, ovvero le sigle sindacali rappresentanti della categoria hanno firmato quelle tariffe, che includono addirittura la telemedicina. Cosa si può fare a livello di accordo integrativo regionale? Dovresti inventarti qualche prestazione che non è prevista la dentro per dare un'integrazione.

Però le posso garantire che 60 euro lorde l'ora probabilmente li fanno in strutture private e non in strutture convenzionate o del sistema sanitario nazionale, quello che lei ha detto in Piemonte, perché le tariffe sono purtroppo queste. Quindi io apprezzo la buona volontà di venire incontro alla classe medica, e sono stato io il primo a dire mentre parlavamo mi rivolgevo all'onorevole Ganau, che ci sono quelle situazioni dei medici del pronto soccorso, di anestesisti che a livello nazionale meriterebbero di essere normati in Parlamento, perché noi qui non abbiamo margini per poter assegnare, se non una minima contrattazione parlando di continuità assistenziale. Quindi io quello che posso suggerire ai direttori generali delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliere è che nella contrattazione della retribuzione di risultato tu devi dare una fascia il più alta possibile a quei medici che sono dipendenti di quelle unità operative che sono le più sacrificate. Questo è l'unica cosa che tu puoi fare, ma se tu metti 1 milione di euro, io non ho lo strumento giuridico, salvo quello, per poter tra virgolette pagarli. Perché sono tutti quanti sotto un contratto collettivo nazionale di lavoro che tu non puoi modificare a livello regionale.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, quindi ritirati dal quindi ritirati 1379, 1380

1381, 1388, ritirati 592 ritirato e 593 pure ritirato, no? No! Perfetto!

Ha domandato di parlare il consigliere Domenico Gallus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GALLUS DOMENICO (Psd'Az). Grazie Presidente, onorevole Pinna dopo un lunghissimo travaglio dopo anni di lunghissimo e travagliato travaglio, scusando la cacofonia, finalmente siamo riusciti ad arrivare in porto in un mare completamente in tempesta, procelloso, dai miei ricordi classici, che a lei piacciono tanto, e siamo riusciti probabilmente a vedere la luce di una struttura che è nata credo almeno 15 anni fa, onorevole Pinna, cioè da quando io sono arrivato in Consiglio regionale per essere chiari più o meno, ha attraversato tante Giunte, ha attraversato tanti Assessori, è stato purtroppo anche rivolta come un calzino anche dalle autorità giudiziarie più o meno ci hanno tentato e adesso finalmente vediamo la luce. Io le devo fare solo i complimenti per la sua tenacia, perché questo è un risultato che farà bene al suo territorio, ma io sono sicuro che farà bene anche a tutta la Sardegna. Pertanto chiedo di apporre la firma del Gruppo del Partito Sardo d'Azione al suo emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Rossella Pinna per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PINNA ROSSELLA (PD). Per esprimere un sentito ringraziamento intanto al collega Gallus per le sue parole e per essere stato conseguente agli impegni assunti durante tutti questi anni. Già nella scorsa legislatura e in questa legislatura, se qui ci fosse l'onorevole Oppi, sicuramente non avrebbe difficoltà ad apporre la sua firma, perché in questi anni mi è sempre stato vicino in questa battaglia. Mi corre l'obbligo davvero di ringraziare l'assessore Fasolino, l'assessore Doria in particolare entrambi, ma anche il presidente Solinas, devo riconoscere grande sensibilità e devo riconoscere anche che è stato conseguente a un impegno assunto non personalmente con me ma con un territorio che necessita di una struttura di questo tipo. Ricordo che è una struttura che è già inserita nella programmazione regionale della rete ospedaliera ed è una struttura che darà la possibilità ai sardi di curarsi in Sardegna e di evitare anche viaggi della speranza, grazie, grazie colleghi.

PRESIDENTE. Emendamento 593.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Caredda. Ne ha facoltà.

CAREDDA ROBERTO (MISTO). Per opporre le nostre firme su questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE. Emendamento 1126.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, semplicemente per tornare sul tema delle retribuzioni dei medici di pronto soccorso, probabilmente non è l'emendamento il modo migliore per ottenere quel risultato chiederei comunque di verificare quello che accade alla norma approvata dalla Regione Piemonte la settimana scorsa, perché semplicemente avendo una Regione che ha già provato a legiferare in quella maniera l'eventuale non impugnazione o l'eventuale giudizio favorevole dopo l'impugnazione della Corte Costituzionale potrebbe costituire un precedente e ci consentirebbe di intaccare sulla prima criticità, perché ora il principale problema è che i pronto soccorso si svuotano di personale perché a quelle condizioni non si è disposti a fare le prestazioni aggiuntive, perché di questo parliamo. Segnalo però che la Regione Veneto, per la seconda volta cito la Regione Veneto, non perché sia un particolare estimatore del presidente Zaia, ma perché è

innegabile il fatto che nell'interlocuzione con il Governo abbiano una marcia diversa rispetto alla nostra sonnolenta presidenza. Ebbene la Regione Veneto ha, con accordo approvato, appunto, e passato anche dal tavolo sindacale, ha raggiunto lo stesso scopo. Se esiste un precedente di una Regione che l'ha fatto, considerando che di certo i sindacati sono disponibili a riconoscere ai lavoratori sardi gli stessi diritti dei lavoratori veneti, è un peccato mortale non praticare anche qui quello che è già passato. Su questi temi quindi gli incentivi e le modalità che esistono per mantenere in Sardegna i lavoratori sanitari sardi, chiederei che la Commissione sanità inserisca questo come urgenza tra le urgenze, perché solo con una programmazione che esiste, perché a volte basta verificare cosa è già avvenuto altrove solo così si può dare una risposta, perché questo l'ha detto anche lei nella sua relazione non è possibile creare dal nulla specialisti né clonarli.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1126.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1127.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1128.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

PRESIDENTE. Emendamento numero 1314, ritirato.

Emendamento numero 1315.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 1316.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 1374.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 1017, che proviene dall'articolo 6. Però credo che sia ritirato, non vedo in Aula il Capogruppo Ennas. Bene quindi 1017 è ritirato.

Passiamo all'esame dell'articolo 9. All'articolo 9 sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore.

SCHIRRU STEFANO (PsdAz), *relatore*. Rimessi all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Conforme al Presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (LEU-ART.1 - DEMOS - POSSIBILE). Presidente, ritiro tutti gli emendamenti soppressivi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Per ritirare tutti gli emendamenti soppressivi. Presidente, anche l'emendamento 157, 160 e anche 159, anche il 176, Presidente.

PRESIDENTE. 176, bene. Ritirati. Ma i soppressivi anche parziali ha ritirato, onorevole Agus? Sì, solo i soppressivi? Anche parziali, perfetto. Anche il PD ha ritirato i soppressivi? Tutti i soppressivi ritirati, i soppressivi anche avevamo detto del Movimento 5 Stelle ritirati.

È aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente. L'articolo 9 tratta di beni culturali, sport e spettacolo. Mi concentrerò su una vicenda che sta riguardando non solo noi, ma la Regione Sardegna e il Cagliari Calcio, la squadra non solo della

città, ma dell'intera Sardegna, e in particolar modo le questioni legate alla realizzazione del nuovo stadio. A pochi giorni dall'individuazione delle città che dovrebbero ospitare gli europei con l'aggiunta della candidatura di Venezia, il Presidente della Regione, dopo un *iter* che è iniziato nel 2015 in base alla legge sull'impiantistica sportiva, per semplificare denominata legge sugli stadi, a fronte di ingenti costi e di denaro pubblico e privato speso per la progettazione e tutte le questioni relative all'*iter* della realizzazione del nuovo stadio laddove esiste già lo stadio Sant'Elia attuale, ha pensato bene di dichiarare alla stampa e a mezzo mondo che la sua idea è quella di realizzare lo stadio a Su Stangioni, spostando anche la Fiera e stranamente a pochi giorni dalla decisione della Federazione Gioco Calcio sull'individuazione delle città che potranno ospitare gli europei noi diamo ad intendere ai nostri antagonisti, cioè le altre città candidate italiane per ospitare gli europei, che noi non solo non siamo pronti e non abbiamo lo stadio, ma andiamo così alla ricerca di spazi e di aree dove realizzarlo senza avere alcun tipo di progetto serio su quei luoghi. Siccome della vicenda mi sono occupato a suo tempo, anche seguendo le richieste folli di utilizzo di quell'area per realizzare il nuovo stadio e altro, fatti alcuni approfondimenti all'epoca, parlo di dieci anni fa, undici anni fa, con

la differenza che oggi i costi sono saliti ulteriormente per tutto quello che è accaduto nel pianeta e non ci ritorno, pandemia, guerra, costi energetici, solo la messa in sicurezza di quel luogo che si chiama Su Stangioni, non si chiama luogo dove l'acqua non è stagnante, si chiama Su Stangioni perché è un catino naturale di contenimento dell'acqua, a poca distanza dalle zone umide, e che è indicato dal Piano di assetto idrogeologico come Hi4, cioè il luogo dove oltretutto bisognerebbe spostare l'edificato esistente, a spanne, vi ho detto conti di dieci anni fa, per realizzare lo stadio lì solo per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico ci vorrebbero 300 milioni di euro. Tenete conto che solo vasche di laminazione per Pirri e le questioni riguardanti le tubazioni da aumentare in termini di portata, variano sempre soldi regionali dai 30 ai 50 milioni, solo quei semplici interventi per Pirri. Altro elemento, Pirri si allaga perché nel corso degli anni è stata urbanizzata con un quartiere spontaneo che nacque nel corso degli anni, Barracca Manna, sorge il Brotzu, e sorge in termini di superfici ancora più ampie sia Mulinu Becciu sia il versante di Selargius, che è un'enclave di Selargius nel territorio cagliaritano, su Planu. A un certo punto, tutta quell'acqua convoglia nelle tubazioni vecchie che camminano sotto Piazza Italia e l'abitato di Pirri, che infatti non riescono a tollerare

quei volumi d'acqua ormai di superfici urbanizzate, e noi vorremmo continuare a consumare suolo. Dopodiché che cosa dice? Campi sportivi, parcheggi e la fiera. È noto a tutti che le richieste per l'utilizzo della Fiera per quanto riguarda eventi sono talmente tante da non riuscire a sopportare il numero di eventi che noi vorremmo ospitare. Quindi siamo praticamente come Miami, o Pechino, alcuni milioni di abitanti, facciamo alcune decine, e siamo talmente tanti che abbiamo bisogno di una seconda fiera. Ovviamente tutto riguarda non un progetto sportivo, ma un progetto di speculazione, perché l'idea è liberare tutto il fronte mare, la Fiera, lo stadio per chissà quale utilizzo futuro e speculare sulle zone alluvionali rendendole edificabili con soldi pubblici. Alla fine della fiera o della partita noi perderemo gli europei e non avremo lo stadio, perderemo gli europei e non avremo lo stadio. L'altro elemento è, quindi, che non è vero che lo stadio realizzato lì possa costare 70 milioni, c'è l'erba lì, ci sono prati e acqua, vanno fatti i sottoservizi, portate le tubazioni, create le viabilità, creati i parcheggi, le infrastrutture e via dicendo. Il Presidente della Regione butta la palla fuori dal campo per non decidere, come sistematicamente fa. Chi ha fatto la simulazione? È stato dato un incarico dagli uffici regionali? È così, è un privato che ha deciso di suggerire una sua idea su come dislocare infrastrutture

pubbliche importanti nell'ambito del territorio regionale? Perché sarei curioso di sapere chi è riuscito a fare un rendering non tenendo conto neanche della legge Maroni sugli stadi e la sicurezza che ci deve essere attorno allo stadio in termini di possibilità che defluiscano le persone nel caso di scontri, sarei proprio curioso di sapere il nome. Avevamo già visto all'epoca ed escluso quella parte, e oltretutto a Sant'Elia passerà la metropolitana. Lei, Presidente, ha visto un progetto di metropolitana leggera passare in una landa desertica? Quindi portiamo lo stadio fuori in un luogo non infrastrutturato... ho terminato veramente, Presidente, e l'altro aspetto è che purtroppo non avremo gli europei continuando così a pochi giorni e non avremo lo stadio. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, ricordo di avere già discusso un articolo in materia di ricerca, se non ricordo male è l'articolo 4 che abbiamo già votato. Ora, avendo già approvato un articolo in materia di ricerca che ha già trattato il tema delle università, che è stato anche trattato in maniera differente in un articolo che riguarda appunto le università, mi chiedo come sia possibile che arrivino come

emendamenti agli emendamenti un numero molto numeroso di emendamenti proposti dalla Giunta che intendono elargire all'Università di Sassari una serie di finanziamenti che mi sembrano quantomeno estemporanei. Ciascuno di questi ha necessità probabilmente di una formula diversa rispetto all'emendamento in Aula, e secondo me non è neanche positivo per l'istituzione in sé ragionare di temi così importanti attraverso emendamenti agli emendamenti. Io chiederei intanto una riflessione sulla possibilità effettiva di discuterli perché mi risulta che il tema sia esaurito, e poi appunto sull'articolo 9 discuteremo quando si arriverà nel vivo dei diversi stanziamenti presentati. Sicuramente su due temi appunto, sullo stadio ha già detto l'onorevole Zedda e credo che dirà anche più tardi quando si discuterà il tema, e c'è anche il tema del risarcimento dei danni legati al crollo recentemente avvenuto alla Marina, cioè al problema di cui avete discusso e di cui abbiamo discusso ieri, anche su questo discuteremo più tardi e rinnoviamo l'invito all'Aula a trovare una coesione nella proposta di risoluzione di un problema sentito dalla popolazione che ad oggi non ha ricevuto dalla Regione ancora una risposta.

PRESIDENTE. Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 336. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 335. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

È ritirato il numero 335? Mi scusi. Quindi respinto.

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1090.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Presidente, volevo segnalare che il tema della sanità penitenziaria a cui questo emendamento si riferisce come ipotesi di finanziamento all'Università di Sassari è tornato d'attualità con la vicenda Cospito, che è stato trasferito come sappiamo al carcere di Opera, perché nessuna struttura

sanitaria e carceraria in Sardegna era organizzata per effettuare questo tipo di trattamento. Ora, a parte il clamore nazionale che ha provocato il caso, rimane il dato che in Sardegna non c'è nessun ospedale organizzato per trattare i detenuti, quindi o i detenuti vengono trattati direttamente nelle case circondariali quando questo è possibile, oppure si espongono a rischi seri gli operatori, anzitutto il detenuto, ma poi anche gli operatori della polizia penitenziaria, il personale dell'ospedale e gli altri degenti nella struttura. Quindi mi dispiace che l'Assessore della sanità sia andato via, però questo è un problema che bisogna prendere in considerazione. Però siccome si tratta di un'ipotesi di finanziamento all'Università di Sassari, io volevo agganciarci all'intervento che ha fatto poco fa il collega Agus, che ha evidenziato come ci sia una lunga serie di emendamenti proposti anche dalla Giunta regionale a favore di progetti dell'Università di Sassari. Ora, è evidente che si tratta di progetti assolutamente meritevoli di essere finanziati, ma ricordo a me stesso che le università in Sardegna sono due e bisogna stare attenti anche a introdurre elementi che in qualche maniera possono sembrare delle distorsioni nei criteri di finanziamento alle Università, le quali hanno i loro finanziamenti, poi vengono finanziati progetti specifici e va bene, ma mi sembra che ci sia una certa sproporzione tra i progetti finanziati all'Università

di Sassari e i quasi nulli progetti finanziati all'Università di Cagliari. Per cui, Presidente, io vorrei che la Giunta regionale ci desse qualche delucidazione su questo ed eventualmente prenda in considerazione l'ipotesi anche di riequilibrare anche in questi emendamenti la presenza anche dell'altra Università di Cagliari, poi dell'altra università sarda. Poi credo che qualche piccola rilevanza debbano averla anche i numeri, cioè i finanziamenti debbano essere poco poco proporzionati al numero degli iscritti. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Grazie Presidente, intanto buonasera all'Aula. Io invece faccio un'altra riflessione, gli emendamenti che sono stati presentati dalla Giunta, seppur prevedono un grande finanziamento per l'Università di Sassari, intanto faccio i complimenti all'università perché sta continuando a presentare tutta una serie di progetti importanti non solo per l'università, ma anche per il territorio e in alcuni casi l'università si sta sostituendo a quello che in molti casi dovrebbero fare le città per fare programmazione, e se per una volta c'è un disequilibrio sulle somme che stiamo stanziando dall'Università di

Sassari rispetto all'Università di Cagliari, permettetemi, colleghi, non è campanilismo perché non lo abbiamo mai fatto in quest'aula, però credo non sia questo il problema. Concordo giusto con l'onorevole Cossa nel momento in cui chiede delucidazioni del perché servono, ma chiedere perché c'è questo disallineamento tra Sassari e Cagliari io credo che sia assolutamente sbagliato perché sono emendamenti proposti dalla Giunta e non dal Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Io la penso in maniera diametralmente opposta, proprio perché sono emendamenti presentati dalla Giunta, dalla Giunta ci si aspetta un ragionamento diverso, ci si aspetta che su temi importanti qual è quello dell'università la Giunta abbia il coraggio di approvare nel testo che licenzia in approvazione in Giunta un testo che contiene già le cose importanti, poi può capitare una piccola modifica, una variazione, una cifra, non è pensabile che ci si accorga all'ultimo momento, non col testo approvato in Giunta, non con l'emendamento presentato in Commissione, non con l'emendamento presentato in Aula, ma con l'emendamento all'emendamento, che è un modo inaccettabile per procedere su cose

serie, è qualcosa che si può fare quando ci si è dimenticati la virgola, non quando ci si è dimenticati i 4 milioni, poi 5, 6. È un modo di procedere che non va bene, che crea disequilibrio, che crea sospetto, visto che ieri si è parlato di sospetto. E siccome questa discussione forse è stata la migliore in ambito finanziario di questa legislatura perché ci si è detti le cose in faccia, si è interloquiti, si è ricevuta una risposta e a volte si è arrivati anche alla sintesi, evitiamo di introdurre degli elementi che potrebbero rendere questo dibattito meno sereno, non perché ci sia, ma anche perché la soluzione è a portata di mano. Abbiamo rinviato al collegato di tutto, anche cose serie, non perché non siamo d'accordo, io sono anche d'accordo, perché no, sono d'accordo sul fatto che all'università facciano cose diverse, e credo che ci si debba anche orientare in quella direzione. Non sono d'accordo di trovare uno stanziamento senza capire perché 650.000 e non 400.000, e non 800.000. Queste sono cifre messe a caso, sono convinto che se adesso faccio due chiamate all'Università di Sassari non ce n'è uno capace di spiegarmi che cosa c'è dietro perché so come vengono scritti questo tipo di emendamenti. Secondo me considerando che questo dibattito ancora non è finito e abbiamo anche degli argomenti che ulteriormente potrebbero essere divisivi, e abbiamo anche una *deadline*, che è quella della mezzanotte di oggi, io

invito tutti a una riflessione e senza dire di no, senza costringerci anche a dire di no, perché magari su molti temi non vorremmo dire di no, semplicemente, appunto, rinviare alla Commissione competente una discussione su quello che è sicuramente un tema importante. Io penso che l'incremento del patrimonio bibliotecario dell'università sia una cosa importante, però considerando che le esigenze sono tante e le richieste sono state molte, forse la Commissione competente può studiarlo, presentare al Consiglio regionale un progetto compiuto, coinvolgere anche il rettore dell'università e la dirigenza dell'università stessa al fine di fare in modo che il Consiglio possa essere pienamente competente all'atto dell'approvazione dello stanziamento.

PRESIDENTE. Ricordo che stiamo discutendo il 1090 però.

Ha domandato di parlare la consigliera Desiré Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DESIRÉ MANCA (M5S). Grazie, Presidente. Io non volevo intervenire, devo essere sincera, però sono stata stimolata dalle affermazioni di alcuni colleghi. Quando si stava parlando, anzi, si stava discutendo l'altro emendamento ci sono arrivati gli emendamenti all'articolo 9, e la cosa che mi ha colpito è aver letto diverse

volte “Università di Sassari”; Università di Sassari, Università di Sassari, Università di Sassari. Devo essere sincera, io mi sono girata verso il mio collega e ho dichiarato questo, ho detto “caspita! Non ho mai sentito così tante volte l’Università di Sassari”

Effettivamente, perché io non sono una persona ipocrita, forse in questo Consiglio regionale non c’è mai stata così tanta attenzione verso l’Università di Sassari, però sempre continuando a parlare con il mio collega ho anche detto: se dovessimo però andare a ritroso negli anni, in tanti anni di questo Consiglio regionale, quante volte nelle finanziarie, quante volte negli assestamenti di bilancio non è mai stata neanche menzionata l’Università di Sassari, per cui se per una volta questo divario, che dura da anni, da anni! E i dati ci sono, basta andare a verificare tutte le finanziarie e gli assestamenti di bilancio degli anni precedenti, quanto è stato finanziato all’Università di Cagliari e quanto invece è stato finanziato all’Università di Sassari, adesso; non è giusto, non è giusto! Perché sono due Università e devono essere trattate tutte e due nello stesso modo, Cagliari e Sassari, non ci può essere una divisione. È anche vero, e questo è stato dichiarato dall’Assessore poco fa, che l’Università di Sassari, forse come non mai, come non mai! Ha avuto la prontezza di presentare dei progetti che vengono finanziati; forse non l’ha mai fatto, forse non si è mai stati in grado di poter

competere, uso questo termine tra virgolette, perché non ci deve essere un divario ripeto tra Sassari e Cagliari, ci deve essere al limite una collaborazione tra le uniche Università della Sardegna, le uniche! Però, cari colleghi, per correttezza andiamo a vedere negli anni quanto è stato dato a Cagliari e quanto non è stato dato a Sassari. E allora, per una volta forse esiste una giustizia.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Grazie, Presidente. Anch'io sono rimasto un po' meravigliato, perché finalmente c'è un accoglimento di tutta quanta una serie di richieste che provengono dall'Università di Sassari, quello che non capisco è il tentativo di metterla su un piano di competizione tra università o tra territori, io credo che quando c'è stato l'intervento, la volta scorsa, sui 12 milioni per il Palazzetto di Cagliari i sassaresi non si sono agitati, c'è adesso un emendamento di 50 milioni per lo Stadio di Cagliari non mi pare che ci sia una sollevazione da parte dei territori del Nord e quindi io credo che se questi emendamenti sono stati concordati con l'Università sulla base di progetti, credo che sia giusto che vadano avanti e che siano

compresi nella finanziaria, che evidentemente ha le disponibilità per risorse, visto che son tutti emendamenti di Giunta, per portare a termine queste proposte. Grazie.

PRESIDENTE. Io Devo ricordarvi che bisogna esprimere il voto.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI) Grazie, Presidente. Io credo che nessuno di noi debba iscriversi al “partito dei tifosi”, stiamo parlando di Università, stiamo parlando di diritto allo studio, stiamo parlando del valore che dobbiamo riuscire a dare ai nostri studenti per essere sempre i migliori e avere un’istruzione universitaria di livello. Ricordo, però... e quindi un plauso all’Università di Sassari che ha presentato i progetti e il finanziamento, ma io ricordo in Commissione, e credo anche altri colleghi, che anche l’Università di Cagliari ha presentato i progetti, e allora io magari direi, le domande che mi vengono spontanee da fare alla Giunta sono: come mai questi progetti non erano meritori? Oppure, ricordo benissimo che viene sempre messo in evidenza il contributo ordinario che questa Regione dà alle due Università e si discute proprio invece su quel contributo che è fondamentale per essere sempre delle Università all’avanguardia e ci mettiamo a discutere sul contributo ordinario,

oggi, mi fa piacere, troviamo tante risorse per finanziare anche i progetti straordinari e dico “ben venga Sassari!” Ci mancherebbe, però mi chiedo come mai, ecco, c’è stata una diversità di comportamento per l’Università di Cagliari. Non solo, credo anche che forse quando si parla di università dovremmo non presentare gli emendamenti agli emendamenti all’ultimo momento, perché se l’argomento è importante, come credo che a questo diamo valore tutti, non possiamo banalizzarlo come appunto una sfida tra due università, perché questo non è certamente nel nostro interesse e devono andare avanti entrambe, devono essere valorizzate entrambe e devono essere soprattutto trovate le risorse che consentono un diritto allo studio di valore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Mario Mundula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MUNDULA ANTONIO MARIO (FdI). Grazie, Presidente, colleghi. Mi dispiace che non c’è l’Assessore perché potrebbe essere dirimente in un argomento come questo. Anche io quando ho visto questi emendamenti sono stato piacevolmente sorpreso...

PRESIDENTE. C’è l’Assessore, è defilato ma c’è.

MUNDULA ANTONIO MARIO (FdI). No, sono io che non l'avevo visto, mi scusi Assessore. Sono stato piacevolmente sorpreso perché effettivamente, e qui mi riallaccio anche a quello che ha detto la consigliera Manca, sulla quale dissentiamo su quasi tutto ma su qualcosa siamo anche d'accordo, e qui ci troviamo d'accordo, perché io in quattro anni sinceramente non ho mai visto dei finanziamenti importanti all'Università di Sassari ma è anche il caso di dire che non è una gara tra le università, il nostro interesse è che le università sarde siano messe nelle migliori condizioni possibili per poter lavorare, per poter formare quelli che saranno i futuri dirigenti della nostra Regione, fermo restando che non credo ci sia una sperequazione, anche perché altre volte è successo che l'Università di Cagliari sia stata avvantaggiata su quella di Sassari. Non buttiamola sulla lotta tra le due Università, che non esiste, ma cerchiamo di mettere le università nelle migliori condizioni. Poi io non so se Cagliari abbia presentato i progetti di sicuro poco fa l'Assessore, anche Doria, ha detto che l'Università di Sassari ha presentato dei progetti, se dovesse averli presentati anche, Assessore Biancareddu, se sto sbagliando mi corregga, se anche l'Università di Cagliari dovesse aver presentato dei progetti è

giusto che vengano esaminati e magari in una seconda fase si può fare un riequilibrio con altre risorse. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIOVANNI (PSd'Az). Grazie, Presidente. Anch'io molto brevemente, volevo però dire che le due Università prendono anche dei contributi ordinari, se non sbaglio, vero, Assessore Biancareddu? Quindi per quanto riguarda la ripartizione si parla di qualcosa come 40 e 60 giustamente a favore dell'Università di Cagliari, che ha circa 17.000 studenti, contro i 13.000 che ha Sassari. Ovviamente nelle ultime graduatorie fornite dal Censis per quanto riguarda la capacità di produrre progettazione l'Università di Sassari è balzata negli ultimi due anni al secondo posto in Italia tra le Università che hanno la capacità di fare progetti e quindi acquisire dei fondi per sviluppare questi progetti e, come ha detto l'onorevole Piu, stanno servendo a tutto il territorio del sassarese, e non solo, ma anche, perché voi sapete che ci sono anche le sedi gemmate di Nuoro, quella di Olbia e anche quella di Oristano, per creare progetti di sviluppo per il territorio, quindi se in questo momento, vivaddio, l'Università di Sassari è stata capace di presentare i progetti, è

giusto che gli vengano dati. Ci mancherebbe altro che l'Università di Cagliari, qualora dovesse presentare dei progetti, non gli debbano essere finanziati, progetti ovviamente validi, quindi ci auguriamo che in futuro l'Università di Cagliari sia capace di fare anche progetti validi che la riportino alla ribalta, anche nazionale, come è stata capace di fare quella di Sassari, che come io detto nelle classifiche Censis è arrivata seconda per presentazione di progetti, e quindi noi saremo disponibili a finanziarla, anche perché molti dei nostri figli studiano a Cagliari, quindi non abbiamo assolutamente nessuna intenzione di creare lotte di campanile, già ne abbiamo avuto altre, ce le abbiamo nella sanità, quindi lungi da noi, e penso anche da tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, del nord e del centro della Sardegna, creare appunto lotte di campanile. Grazie.

PRESIDENTE. L'emendamento numero 1090 è stato ritirato. Numero 1030 è stato ritirato. Emendamento numero 1333.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Sul 1333, a pagina 975 bis, identico a quello che è stato appena ritirato, io invito a una riflessione, perché si tratta

semplicemente di aggiungere la parola “prenuragica” alla disposizione già contenuta nel testo dell’articolo che limita (...) di intervento ai monumenti della civiltà nuragica, attenzione perché esistono monumenti che in questo modo non verrebbero tutelati nella maniera appunto prevista dall’articolo. Ora, io non vorrei che si trattasse semplicemente, come spesso è capitato, di una dimenticanza o anche che si sia considerata la civiltà nuragica comprensiva anche di quelle precedenti che, però, senza questa modifica potrebbero non essere ricomprese, parlo appunto dei siti non strettamente riconducibile alla civiltà nuragica. Quindi c’è l’Assessore alla cultura, io non so se sia stata fatta una riflessione su questo o se sia possibile farla anche in futuro.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Grazie, Presidente. Leggo che il comma si riferisce ad un progetto preciso che riguarda la valorizzazione dei monumenti della civiltà nuragica, rispetto alla civiltà prenuragica c’è un altro progetto, che è altrettanto meritevole di considerazione, che è quello che riguarda il riconoscimento dell’Unesco del patrimonio relativo alle Domus de Janas, rispetto al

quale la Giunta ha presentato un emendamento, anzi addirittura ne ha presentato due uguali, tra questi che ci sono stati consegnati adesso, per consentire anche a quel progetto di procedere rispetto allo sviluppo. In cosa consiste questo comma, onorevole Agus? Consiste nel cominciare a rendere fruibile e mettere in sicurezza i monumenti che sono inseriti nella tentative lists che è in corso nell'Unesco, è un problema di cui abbiamo parlato molte volte perché il Consiglio ha approvato anche un ordine del giorno e quindi questo finanziamento si riferisce a questa particolare partita. Rispetto ai monumenti della civiltà prenuragica, io sono convinto che verranno trovate altre risorse perché, ripeto, è un patrimonio che deve essere valorizzato nel suo complesso, però starei attento in questa fase a non sovrapporre le cose, perché sennò si rischia di fare confusione. Grazie.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1333 è stato ritirato. Emendamento numero 157 ritirato.

Emendamento numero 158, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 159 è stato ritirato, il 160 ritirato.

Emendamento numero 13, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 14. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 341.

Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AEV- Sinistra – Possibile – Art.1). Grazie, Presidente. Per porre all'attenzione dell'Assessore della Cultura, l'assessore Fasolino, e degli onorevoli colleghi questo emendamento 341 proposto dal nostro Gruppo che, sostanzialmente, intende rafforzare l'azione già portata avanti dalla Regione Sardegna con la legge 5/2017 per il riconoscimento insomma del valore della figura di Antonio Gramsci attraverso le quattro organizzazioni che, a livello regionale, portano avanti le attività. Da allora in poi il lavoro di queste associazioni, compresa la Fondazione, che ricordiamo gestisce anche un monumento nazionale, riconosciuto

con legge nazionale, sono di rilevante importanza, io credo che la Regione Sardegna, come già ha fatto diverso tempo fa, ovvero nel 2017, rispetto al riconoscimento del valore universale di alcune figure che portano il nome della Sardegna nel mondo, come quella di Antonio Gramsci, possa in questo caso con questo sostegno rafforzare la sua azione a favore di queste organizzazioni, dal 2017 ad oggi sono passati oltre cinque anni e quindi vuol dire che le attività si sono anche specializzate, ma io credo che di fronte a delle personalità la cui collocazione politica, per dirla in maniera chiara, è abbondantemente sdoganata ma rappresentano una universalità del nome della Sardegna, e dico nel mondo perché sappiamo che “il pensatore politico” è tra i testi più letti e tradotti in tutto il mondo, possa essere un modo corretto e giusto di rappresentare l’attenzione a questa figura, ma soprattutto alla riconoscibilità della nostra Sardegna nel contesto internazionale. L’invito, laddove appunto ci fosse la disponibilità, dal momento che non è un intervento nuovo ma si integra e si sostanzia quello già esistente, chiederei la disponibilità dei colleghi per poter prendere in esame e prendere in considerazione questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie, Presidente. Intervengo a sostegno dell'emendamento perché mi pare corretta l'argomentazione, salvo un elemento: Antonio Gramsci non è stato sdoganato di recente, venne ingiustamente condannato in carcere e non aveva bisogno di essere sdoganato, e morì a seguito delle pene patite in carcere, è altro che non bisognerebbe sdoganare, soprattutto a pochi giorni dalle commemorazioni del Giorno della memoria. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

GIUSEPPE FASOLINO, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, Presidente. Non ripeto alcune considerazioni positive sull'emendamento, chiedo eventualmente una modifica con un emendamento orale, quantomeno per gli anni 2024-2025, quindi magari possiamo prendere per buono il 2023 e mettiamo 200.000 per il 2023 e dicevo per il 2024 mettiamo 50.000 e 2025 50.000 con l'impegno magari nelle prossime occasioni di rivalutare.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Io prima non sono voluto intervenire quando si stava parlando dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari, l'ha detto il mio collega Giovanni Satta, vorrei ricordare ai colleghi che siamo pochini però esistono anche altre realtà di cui anche Nuoro, non è che Nuoro lo dobbiamo mettere nel dimenticatoio, e detto questo, siccome stiamo pensando adesso l'Assessore di dare copertura a questo emendamento, vorrei ricordare che poco fa abbiamo bocciato l'emendamento numero 14 che riferiva un contributo per il MAN di Nuoro.

Quindi possiamo chiedere all'Assessore di prendere un impegno sul collegato e valutare anche l'opportunità e la possibilità di poter riconoscere anche al MAN di Nuoro lo stesso trattamento che stiamo dando agli altri? Questa è una domanda.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per qualche minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 21, viene ripresa alle ore 18 e 32.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Si apporta un emendamento orale all'emendamento numero 341 a pagina 982. Dopo il comma 4 dell'articolo 9 è inserito il seguente: "per le finalità di cui al comma 25 dell'articolo 8 della legge regionale 13 aprile 2017 numero 5 è autorizzata per l'anno 2023 la spesa complessiva di euro 350.000."

L'emendamento finisce nella riga del comma d) dopo la parola "Cagliari".

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 341 modificato.

Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1334.

Ha domandato di parlare il consigliere Gian Franco Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). L'ho fatto già presente in Commissione, ma vorrei ribadirlo in quest'Aula, trattandosi dell'istituto artistico musicale Giuseppe Verdi di Alghero. È stato fondato nel 1948, Assessore, era un impegno perché è dal 1960 che percepisce soldi annualmente per le attività che svolge. L'anno scorso non ha preso un euro.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1334. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1335. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1355. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 15 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 20. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 21. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 22. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 55. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 60. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 69. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 70. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 71. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 176 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 998. Chi lo approva alzi la mano.

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1160. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1336. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1361. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1362. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1363. Chi lo approva alzi la

mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1364. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 165. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 303. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Gli emendamenti numero 329, 342, 343, 345, 380 si intendono ritirati.

Emendamento numero 381.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Credo che l'emendamento numero 381 meriti attenzione, assessore Fasolino, si tratta della

Coppa Internazionale della Water Polo Sardinia Cup di pallanuoto, è una manifestazione che attira non solo le società e naturalmente le nazionali europee, ma attira centinaia di visitatori nella nostra Isola. Io credo che meriti attenzione e che meriti il finanziamento da parte della Giunta regionale al pari degli altri interventi che sono già passati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Nonostante io non sono quasi mai d'accordo con l'onorevole Lai, in questo caso mi trovo d'accordo, quindi penso che sia corretto finanziare questo evento che oltretutto faceva parte dell'accordo. Facciamo Titolo 1 tipologia 101.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Caredda. Ne ha facoltà.

CAREDDA ROBERTO (MISTO). Per apporre le firme dei componenti del gruppo Misto.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 381. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 382 è ritirato.

Emendamento numero 383.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Sull'emendamento numero 383 che riguarda il MAN di Nuoro ho fatto un intervento anche prima, quindi noi siamo disponibili naturalmente anche perché sappiamo che la finanza è corta, però assolutamente chiediamo di prendere un impegno da parte dell'Assessore per portarlo nel collegato, credo che sia imprescindibile questo.

L'emendamento numero 383 è ritirato con l'impegno di rivederlo nel collegato.

PRESIDENTE. L'ha ritirato l'onorevole Lai e l'onorevole Deriu lo ha fatto proprio.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Per sottolineare che questo è un emendamento importante, il MAN è da anni che ha un contributo fisso di 600.000 euro, credo che un'integrazione al MAN abbia un significato, un senso, e credo che uno sforzo possa essere fatto, per cui chiedo la votazione elettronica di questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Io chiederei umilmente al collega di non metterci in difficoltà, perché quando prendiamo gli accordi, nel senso che la coperta è corta, dovremmo andare a tagliare altrove.

Siccome non vogliamo tagliare nulla e ci metterebbe in difficoltà andare a votare contro la nostra provincia, le chiediamo la possibilità di poterlo ritirare, tanto si tratta di qualche giorno, è assicurato che verrà messo nel collegato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per non perdere tempo, siccome serve il voto elettronico, non per l'emendamento ma perché serve il voto elettronico, votiamo col voto elettronico così ci chiariamo.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 43, viene ripresa alle ore 18 e 44.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Allora, ritiriamo la richiesta di voto elettronico e la chiederemo su un altro emendamento che verrà comunque bocciato.

PRESIDENTE. Quindi l'emendamento numero 383 è ritirato.

Gli emendamenti numero 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390 sono ritirati.

Passiamo all'emendamento numero 1011.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Pochi secondi per questo emendamento, no perché, sulla scorta di quello che è stato discusso prima dall'onorevole Loi, relativo

alla figura di Gramsci, io credo che per la prima volta, è una proposta, si possa valorizzare quello che è la storia delle città di fondazione della Sardegna, un intervento culturale molto forte, non stiamo facendo rivendicazioni di tipo ideologico, le lasciamo ad altri, ma il patrimonio sia materiale che immateriale di queste città noi riteniamo che non sia opportunamente valorizzato. Attraverso un sostegno regionale, mi riferisco a Fertilia, mi riferisco ad Arborea, credo l'oristanese sia coinvolto in questo, mi riferisco alla città di Carbonia, ovviamente il Sulcis-Iglesiente, forse la più importante tra quelle che sono di fondazione. Ecco, se esistesse l'opportunità di dare anche un segnale, forse l'emendamento magari è troppo oneroso, però attraverso una condivisione con i colleghi, o un impegno successivo di qualche tipo, noi chiediamo che venga considerato dalla Giunta e dall'Assessore competente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Su questo emendamento c'era un accordo di valutarlo, perché

le motivazioni le ha dette giustamente, meglio di me, l'onorevole Ennas, quindi propongo di studiare magari una cifra adeguata nel collegato.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Grazie Presidente, ringrazio come sempre l'assessore Fasolino anche per la sensibilità politica dimostrata e ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento numero 1018.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, credo che questo emendamento sia finito erroneamente in questo articolo, ma che fosse più pertinente per l'articolo sull'ambiente, mi rivolgo all'Assessore all'ambiente. Ecco, la norma che tutela il patrimonio speleologico è praticamente in stato di abbandono. Lasciamo perdere quindi questa Finanziaria, perché credo che non ci siano né spazi né sensibilità, però Assessore, mi rivolgo a lei, c'è una grande richiesta e anche tante opportunità, se vogliamo vedere, sia in termini di studio, sia in termini di sviluppo turistico, questa norma andrebbe veramente rifinanziata per dare risposte ai tanti che attendono.

PRESIDENTE. Condivido. L'emendamento numero 1018 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 1026.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Presidente, allora gli emendamenti numero 1026, 1027, 1028 e 1029 trattano di argomenti che riguardano le modalità con cui non sono state finanziate tutta quanta una serie di azioni, che da anni soffrono un pochino il disinteresse della politica, parlo di biblioteche, archivi, biblioteche scolastiche che necessitano di risorse per l'acquisto di libri, per arredi, attrezzature, per attività di inventariazione e di catalogazione, attività tutte che la Regione dovrebbe erogare ai sensi della Legge regionale 14 del 2006. Quindi sono emendamenti che vogliono sollecitare una maggiore attenzione per questi temi, mi rendo conto che non ci sono le condizioni in questa finanziaria per trovare le risorse, quindi chiedo se c'è almeno un impegno di massima da parte dell'Assessore prima di ritirare gli emendamenti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora, alla prima occasione utile magari nella prossima

variazione consistente potremmo valutare anche una serie di interventi meritevoli come questo e anche come qualcun altro che sono stati appena annunciati.

PRESIDENTE. Quindi sono ritirati gli emendamenti numero 1026, 1027, 1028, 1029.

Poi, invece, gli emendamenti numero 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037 e 1038 sono ritirati questi, onorevole Ganau? Ritirati!

Gli emendamenti numero 1039, 1040, 1041 sono ritirati.

Passiamo all'emendamento numero 1071, a cui è stato presentato un emendamento sostitutivo totale, 1414.

Apportiamo la firma di tutta l'Aula.

Metto in votazione l'emendamento numero 1414. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1091. Onorevole Mele, ritirato? Ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 1092. Onorevole Piu, ritirato? Ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 1161. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1162. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1163. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1164. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1165. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1166. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1167.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Presidente, solo per avere un'informazione se gli uffici, non sono riuscito a verificare l'importo totale della missione del programma e del titolo. Gli 800.000 euro vanno a rimpinguare un fondo che ammonta a? Qualcuno che lo ricordi, l'assessore all'istruzione, o l'Assessore alla programmazione, stiamo parlando delle risorse destinate a incrementare la diffusione dei laboratori extracurricolari nelle autonomie scolastiche pubbliche e nelle scuole paritarie della Sardegna, relativamente agli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Bene, per attività di questo tipo, solo in una annualità, come Comune di Cagliari, per le scuole, e stiamo parlando solo di asili elementari e medie, perché solo dopo il Comune ottenne tramite la Città metropolitana la competenza delle Province, erogammo 2 milioni, solo per le scuole di Cagliari, 2 milioni in un'annualità su interventi che ovviamente non riguardavano solo l'annualità di spesa. Per tutte le scuole della Sardegna, tutte, persino le paritarie: 800.000 euro. Bene, avanti così.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora, solitamente queste risorse venivano messe con i fondi comunitari, siccome ancora non è partita la nuova programmazione, e il Fondo si trovava a zero, abbiamo anticipato con i soldi del bilancio regionale le stesse cifre che venivano messe con i fondi della programmazione. Ogni anno venivano messe queste cifre, venivano messi questi importi, non venivano messi importi superiori, però ne stavamo parlando con il collega, vista la sua considerazione che la trovo molto opportuna, sarebbe il caso di fare delle indagini e capire se magari le richieste sono superiori rispetto alla cifra, perché la domanda che ho fatto in questo momento e se c'erano rimanenze, non essendoci rimanenze è probabile che quello che sta dicendo lei può essere molto vero. Non che lo metta in dubbio, dico che però è dimostrato anche dai fatti e quindi sarà opportuno eventualmente mettere più risorse, oppure aggiungere a queste quelle della programmazione comunitaria e quindi raddoppiare.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1167. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1168, a cui è stato presentato l'emendamento numero 1427.

Metto in votazione l'emendamento numero 1427. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Giusto per aver modo di spiegare ulteriormente la mia posizione. Io non credo che sia un buon modo di legiferare, agganciare finanziamenti importanti, così come lo sono quelli che sono stati anche così descritti dalla Giunta, a un emendamento che parlava di visite didattiche. Leggi così importanti avrebbero avuto bisogno di un altro iter e anche di un ragionamento a monte. Il ragionamento non è solo quello che suggerisce l'onorevole Satta riguardo

la ripartizione dei finanziamenti, il ragionamento è che cosa vogliamo farne delle nostre università e anche chi deve finanziarle. Guardate che noi abbiamo già fatto un errore simile con il fondo unico per gli enti locali, aver stanziato così tante risorse per finanziare i Comuni, ha fatto sì che lo Stato, piano piano, Finanziaria dopo Finanziaria, riducesse gli stanziamenti dedicati ai comuni, il risultato è che Comuni sardi son quelli che percepiscono meno finanziamenti statali, la scusa è che c'è la Regione. Se noi iniziamo a finanziare le università con ingentissime risorse, perché in questo caso noi parliamo di un finanziamento triennale, che potrebbe a questo punto anche diventare storicizzato, sono nati così i finanziamenti storicizzati che finanziano anche competenze statali, attenzione perché sono risorse proprie che noi utilizziamo per una funzione che non è la nostra, perché nel nostro Statuto abbiamo altre funzioni di cui non ci occupiamo e non abbiamo questa, oltre ovviamente a creare quelli che sono dei problemi di metodo che io considero insormontabili. Cioè non è perché è questo progetto e non è un altro, è perché temi così importanti necessitano di un'istruttoria, anche per evitare che domani, quando le politiche magari si dovessero tramutare in un insuccesso, questa legislatura è piena di insuccessi, ciascuno di noi non possa sentirsi totalmente inutile di fronte a qualcosa

cui bisognava mettere rimedio. Ecco, io penso che con uno studio più accurato e anche con una conoscibilità dei progetti. Potrei fare un accesso agli atti agli uffici degli Assessori per capire quali progetti siano stati presentati, non lo farò perché so già la risposta. Però anche per questo motivo probabilmente su temi così importanti la serietà sarebbe utile anche a fare progetti migliori e anche a salvare le nostre università, che erano sotto attacco e lo sono ancora.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1428. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1429. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1430. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1431. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1432.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressivi). Presidente, brevemente, non sono intervenuto prima, ma secondo me le argomentazioni, forse espresse male, o comprese, da parte dell'onorevole Cossa hanno portato la discussione verso un'altra parte. Se vi sono progetti presentati all'Università di Sassari ben venga il finanziamento alla ricerca scientifica. La richiesta secondo me da parte del collega Zedda e del collega Cossa era tenete conto che nel corso dell'audizione, saltò l'audizione, vi ricordate, del Rettore di Cagliari, che poi venne audito successivamente. E successivamente disse che vi erano progetti simili, altri, secondo me le argomentazioni del collega Cossa erano queste, non togliere. Però, siccome ogni volta che un cagliaritano parla pare che si sollevi il mondo. Il tema non è mai togliere agli altri, è capire se poter dare ad altri ancora, così come l'onorevole

Mula, non ha detto non diamo nulla a Sassari, ma semmai ricordatevi che c'è Nuoro, e cioè ricordatevi del sistema di ricerca scientifica ed di Università complessivo della Regione. Questo era l'appello, non togliamo agli uni per dare agli altri, oppure che cosa vuoi, è il tuo il tuo nemico, avrà sempre il doppio, e la richiesta è cavami un occhio, così a lui verranno cavati tutti e due gli occhi. Non è questo, togliere o addirittura che nessuno prenda nulla, è aggiungere, visto che non avete speso nulla nel corso di quattro anni, che son due miliardi e 3 fermi nelle casse della Regione, aggiungere, non sottrarre a qualcuno, aggiungere per gli altri.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). In effetti anch'io sono un po' dispiaciuto per come è stata intesa ad alcuni colleghi la critica... non era una critica perché, ha detto bene l'onorevole Massimo Zedda, la Sardegna ha bisogno vitale di ricerca scientifica vitale, e in questo i maggiori *player* sono ovviamente le due Università, però, siccome poi la coperta è sempre corta, è necessario semplicemente capire, e questo è un lavoro che la Commissione potrà fare benissimo a suo tempo, capire quali sono le dinamiche, tutto qua, non per penalizzare o per favorire. Perché,

badate, se c'è una cosa su cui non si può fare né campanilismo né clientelismo becero è proprio il tema dell'istruzione e della ricerca scientifica. Quindi io credo che la Giunta regionale ma anche il Consiglio regionale, per un fatto di chiarezza e di trasparenza, abbiamo bisogno di capire bene come queste risorse vengono destinate. Credo che a nessuno debba passare in mente di finanziare progetti inesistenti o inconsistenti semplicemente perché vengono proposti all'Università di Cagliari per un fatto di perequazione, ma credo altrettanto che il Consiglio regionale debba avere il quadro chiaro di quello che accade in questo particolare settore. Su questo mi appello veramente al buon senso e alla saggezza di tutto il Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Diego Loi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DIEGO LOI (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Solo per sostenere il tema che riguarda i ragionamenti a livello territoriale regionale, e dico solo che ricordo che durante la audizione dei rappresentanti dell'Università in Prima Commissione sul tema appunto dell'analisi della finanziaria sottoposi una domanda nello specifico al Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari chiedendo di darci delle indicazioni rispetto al senso, valore, efficacia, attualità ed esigenze del tema dell'università

diffusa. Ricordo che non esiste solo Nuoro, esiste anche l'università diffusa e quindi il decentramento anche presso la provincia di Oristano, su questo invito anche l'Assessore, ragioniamo di come quel percorso così importante che ha consentito di avvicinare il tema dell'istruzione della ricerca anche ai territori più periferici che non vuol dire quelli delle coste, ma vuol dire quelli anche dell'interno su questo immagino sia importante fare un ragionamento che l'equilibrio riguarda anche il coinvolgimento dei nostri territori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Mi associo a quanto detto dall'onorevole Loi. Io non ho la fortuna come i colleghi di provenire da un territorio che è ultra rappresentato, quindi mi devo caricare sempre lo zainetto. Mi rivolgo all'assessore Biancareddu perché, come ha detto l'onorevole Loi, lei sa che esistono altri consorzi universitari che non vengono mai citati, mi riferisco all'Associazione universitaria del Sulcis-Iglesiente. Questo impegno lo prendiamo insieme, anche per il collegato, di vedere qual è diciamo la dimensione di questo Consorzio e cerchiamo di incentivarlo per lo stesso ragionamento che ha fatto lui, perché tutta la Sardegna deve

essere coinvolta, noi siamo anche abbastanza bravi sulla ricerca, è un territorio proprio fondamentale, e quindi gradirei il suo aiuto e magari nel collegato faremo un intervento per questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Segnalo che stiamo destinando 500.000 euro in favore di personale dello Stato. Io non lo so se si possa fare o se sia stata fatta un'istruttoria almeno di base, però a quello che so non è possibile, perché se veramente intendete fare una cosa del genere, in ossequio ad un progetto presentato vi consiglierai di modificare l'emendamento, perché così è complicato che possa funzionare.

PRESIDENTE. Abbiamo fatto qualche approfondimento tecnico.

Metto in votazione l'emendamento numero 1432. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1162, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1168, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1169, al quale è stato presentato un emendamento all'emendamento, il numero 1418, sostitutivo totale.

Metto in votazione l'emendamento numero 1418. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 1169 è decaduto.

Passiamo all'emendamento numero 1170.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Io pensavo che su questa tematica il tema si fosse esaurito ieri, anche dal punto di vista finanziario. Vuole intervenire anche il collega e non voglio rubarvi troppo tempo, quindi semplicemente annuncio il fatto che nella seconda Commissione si discuterà del tema su nostra richiesta, perché credo che questo aiuti anche la Fondazione e la Giunta nel discutere chiaramente l'attività passata ma soprattutto l'attività futura.

Credo tutto sommato però che questo stanziamento necessiti di una spiegazione così come quello di ieri, perché avevamo dato per scontato che ci fosse stata una sostituzione negli stanziamenti, vedere altri 900.000 euro insomma...

PIGA FAUSTO (FdI). Chiedo di sospendere i lavori per una riunione di maggioranza.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Io vorrei intervenire e dire due cose veloci per quanto riguarda l'emendamento 1170, per cercare di riportare a verità le cose di

cui abbiamo discusso ieri quando abbiamo parlato di questo argomento. Siccome qualche detrattore sta mettendo in giro la voce che il mio intervento di ieri era mirato per andare a attaccare, eccetera, credo invece che andasse in tutt'altra direzione, se non ricordo male, anzi avevo invitato l'Assessore, che ha dato la disponibilità, più avanti di convocare la Commissione competente e far venire anche i diretti interessati che avrebbero illustrato non solo il programma ma anche le spese che sono state sostenute, con la massima trasparenza, perché così funziona. Quindi qualcuno, se non ha niente da fare, ci sono altre argomentazioni di cui si dovrebbe occupare, credo che fuoco ce ne è abbastanza in giro.

PRESIDENTE. Io volevo dire che sul tema comunque abbiamo detto e sarà mia cura fare una Commissione...

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente, non sarei mai intervenuto sulla vicenda se non mi avesse messo la pulce nell'orecchio proprio ieri l'assessore Chessa, commettendo una serie di errori.

Persino l'interessato, cioè il Presidente della Fondazione, non ha mai citato e mai è intervenuto richiamando questioni personali, beghe, diatribe, gruppi editoriali e via dicendo, per tutta risposta infatti oggi l'articolo dell'Unione Sarda riporta delle cose molto interessanti. E siccome non sono intervenuto l'altro giorno successivamente rispetto all'intervento dell'Assessore, perché solitamente mi leggo le carte, parrebbe, dagli articoli di stampa, che la richiesta di quelle spese non siano state, come dire, mosse da un'esigenza della Fondazione ma indicazioni precise dell'Assessorato, e sono andato a guardarmi...

(Interruzione dell'Assessore Gianni Chessa)

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Se non è così, lo dica, l'avviso che io ho letto i documenti del suo Assessorato, non di altri ma del suolo. E a quanto pare questo programma di spese è generato dall'Assessorato perché è un *format* che viene utilizzato per tante iniziative, tanto è vero che sull'Unione Sarda di oggi viene riportato che è stato l'Assessorato a chiedere esplicitamente il cartone, i *monitor*, il *catering*. E questa cosa cambia, perché mentre prima la discussione riguardava la Fondazione Mont'e Prama e gli articoli che sono apparsi sulla stampa, il pallino si sposta in tutt'altro luogo, non nella sede della Fondazione ma presso l'Assessorato,

perché se è l'Assessorato che genera spese di questo tipo il problema non sono più le Fondazioni. E questa pulce arrivata nell'orecchio è stata prodotta dalle parole l'altro giorno dell'Assessore, che si sarebbe potuto limitare a queste banali affermazioni: “è una questione che riguarda una Fondazione, discuterete in Commissione col Presidente della Fondazione, non è cosa che ci riguarda”. Invece quell'attaccamento alla vicenda ha generato, come dire, una qualche curiosità nell'andare a vedere qualche documento. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore del turismo. Ne ha facoltà. Senza accendere...ecco, spegniamo.

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Probabilmente l'ex Sindaco e l'onorevole Zedda, ex sindaco di Cagliari...

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Sono la stessa persona!

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Non lo so se lei... questi son problemi suoi, chi è malato è lei e non sono io.

(Proteste del consigliere Massimo Zedda)

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Ascolti, comunque, lei probabilmente si dimentica di quello che si dice, o probabilmente di quello che ha cercato di fare lei quando era Sindaco, però poi ne riparleremo.

Ascolti un attimo, l'Assessorato, giustamente, e l'Assessore in questo caso specifico, ha fatto un atto di indirizzo decidendo di mettere delle risorse, di queste risorse ne ha impegnato una cifra di un milione per un evento, che demanda con una convenzione ex articolo 15 con la Fondazione, dopodiché l'atto di indirizzo fatto giustamente dalla parte politica dicendo "noi vorremmo determinate cose", non specifiche ma in generale, quindi materiali ecosostenibili e quant'altro.

Lei dieci minuti fa era con Antony Muroli qua dietro, c'ha parlato, lo dica perché tanto è cosa pubblica, era qua dietro, non è che non l'abbiamo visto...

(Proteste del consigliere Massimo Zedda)

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. E lo so. Ascolti un attimo, quindi quegli uccellini che lei sente, evidentemente o lei va dall'oculista o va dall'otorino o va da qualche altro a farsi...

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Se li sento gli uccellini perché devo

andare dall'otorino?

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Ma il problema è che lei ha una malattia in testa che è marcio dentro.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Io?

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Eh, non io, perché non può essere che ogni volta trova il male dappertutto, gli atti sono tutti con PEC, sono tutti protocollati e sono atti pubblici già pubblicati. Gli atti di indirizzo prevedono determinate azioni, dopodiché gli uffici fanno l'atto di indirizzo e demandano al soggetto attuatore. Non c'è niente da nascondere, lei vuol far passare la politica del sospetto ogni volta; guardi che io non mi chiamo Massimo Zedda, e non ho fatto quello che ha fatto lei da Sindaco.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Cosa ho fatto?

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. No, ma lei ne ha fatto anche peggio, e se vuole gliele racconto io qua... siamo in Aula.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Lo dica, lo dica!

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Ma io lo dico, se vuole lo dico, siamo in Aula, no?

(Proteste del consigliere Massimo Zedda)

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. E allora vede che si altera, ma perché si altera?

PRESIDENTE. No, Assessore!

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Scusi ma perché si altera? Guardi che è lei che ha restituito l'orologio...

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso.

CHESSA GIANNI (PSd'Az), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. Guardi che lei ha restituito l'orologio dopo due anni; se l'ha tenuto lei l'orologio, non io, a me non me ne hanno mai regalato orologi.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 22, viene ripresa alle ore 19 e 50.)

PRESIDENTE. Prego i colleghi, scusate, riprendiamo i lavori dell'Aula. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Devo stigmatizzare, Assessore, parte del suo

intervento nei confronti di un Consigliere regionale, in quest'Aula bisogna evitare di utilizzare espressioni sconvenienti. Quindi per il futuro evitiamo dei comportamenti, delle espressioni che possano turbare la serenità dell'Aula.

Andiamo avanti con l'emendamento 1170.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 1171.

C'è un emendamento, abbiamo l'emendamento 334 che riguarda la scuola montessoriana.

Ha domandato di parlare la consigliera Laura Caddeo. Ne ha facoltà.

CADDEO LAURA (LEU-ART.1 - DEMOS - POSSIBILE). Brevemente Presidente, per dichiarare il ritiro dell'emendamento 334 e ringraziare ovviamente la Giunta per aver accolto questo emendamento e chiedere all'assessore Biancareddu di pensare una qualche un'iniziativa che possa occuparsi dell'innovazione didattica e metodologica nelle scuole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA (UDC Cambiamo), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Eravamo d'accordo con l'assessore Fasolino che avremmo presentato un emendamento speculare, naturalmente ringrazio l'onorevole Caddeo, perché il metodo montessoriano è un metodo innovativo che deve essere applicato tra l'altro con le scuole del terzo millennio anche nell'edilizia scolastica stiamo progettando scuole in ossequio di questo metodo. Quindi è un metodo che era antico ma è diventato ultramoderno rispetto all'insegnamento che abbiamo avuto noi. Quindi siamo perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione il 1171.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione il 1172.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione il 1173.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione il 1420 aggiuntivo.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione il 1174.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente, su questo argomento penso che sia l'emendamento citato dall'onorevole Cossa sulla preistoria, giusto? Il 1174 pagina 1045. Però anche questo tratta di preistoria insomma candidatura

UNESCO. Il vero tema è che nel percorso della candidatura ho avuto l'opportunità di incontrare l'associazione che si occupa della candidatura UNESCO presso la sede della Manifattura Tabacchi e quindi ho avuto modo di interloquire con loro e apprezzare il lavoro che si sta svolgendo, in particolar modo nella diffusione della conoscenza del patrimonio dell'archeologia nuragica e dei siti nell'ambito del territorio della Sardegna, in particolar modo nelle scuole. Detto questo, il limite che avverto è che nel mondo la rappresentazione delle civiltà è stata sempre individuata, come patrimonio UNESCO, da siti singoli, Chichén Itzá per i Maya, Machu Picchu per il Perù e la civiltà Inca, le piramidi di Giza, per quanto siano fuori concorso, perché sono l'unico monumento delle sette meraviglie del mondo antico che è arrivato fino ai giorni nostri, ma comunque è sempre un simbolo e noi abbiamo il nuraghe di Barumini che è il simbolo della civiltà nuragica. Aggiungere a questo tutto il sistema o una parte del sistema dei nuraghi, con la competizione che abbiamo sui siti archeologici e monumentali, e quindi sui beni materiali, sul patrimonio materiale, oltre che su quello immateriale, dove ci sarebbe da dire tanto, non so quanto sia utile. Detto questo però ragionando proprio con l'associazione lo stesso percorso, ed è l'elemento che andrebbe approfondito, potrebbe meritare la doppia

candidatura, perché l'UNESCO riconosce anche i progetti di valorizzazione, i progetti ambientali, i progetti di valorizzazione, progetti cioè una progettazione. Siccome mi pare che l'elemento più complesso difficile che l'Associazione sta svolgendo, con l'aiuto di tante, tante università e centri di ricerca, archeologi e via dicendo, sia proprio il percorso, questa diffusione capillare della conoscenza del patrimonio, andrebbe esplorata la strada della doppia candidatura, che non esclude l'altra. Solo questo grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento 1174.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento 1175.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento 1176.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento 1177 a cui è stato presentato un sostitutivo totale 1433, fondazione Maria Carta.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Decaduto il 1177.

Metto in votazione l'emendamento 1178.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Ha facoltà di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

BIANCAREDDU ANDREA (UDC Cambiamo), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.* Chiedo scusa, perché

c'era l'emendamento 1420 identico al 1425. Siccome si parla di messa in sicurezza dei siti e quindi sono spese di investimento, invece che al Titolo Secondo andrebbero iscritte al Titolo primo, e poi soprattutto che il finanziamento deve essere indirizzato a favore degli enti locali, perché è condizione per poter spendere i soldi, perché se mettiamo rete dei Comuni che non ha personalità giuridica non li possiamo spendere quindi direttamente ai comuni e che siano sul Titolo secondo o meglio sul Titolo primo, chiedo scusa.

PRESIDENTE. Teniamo il Titolo primo, agli enti locali, non quindi la rete dei Comuni, non esiste.

Va bene 1178, che è approvato.

Emendamento 1337.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1338.

Il 1178 l'abbiamo già approvato, me lo può segnalare questo errore per cortesia.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Da una lettura veloce al fine di ristorare i danni derivanti negli anni 20 e 21 dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo operanti continuativamente nel territorio regionale da almeno un triennio antecedente alla dichiarazione di stato di emergenza, cioè volete dare un ristoro solo ai locali che hanno aperto nel 2017? È chiaro? Come si fa a chiedere a discoteche storiche l'anzianità di almeno un triennio?

PRESIDENTE. Almeno perfetto?

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). “L'almeno” l'avete già utilizzato e poi avete dovuto correggere per l'attività Covid. Cioè uno che ha aperto un'attività di intrattenimento nel 19 in vista della stagione 20 ha fatto investimenti, non ha fatto ammortamento, nulla, non ha mai operato, cioè mentre gli altri hanno una storicità, sarebbe andato male eliminare gli storici di locali, ci mancherebbe, ma proprio quello che ha fatto un investimento e poi si è beccato tre anni di pandemia è l'unico che non prende soldi a fronte delle maggiori difficoltà sopportate avendo fatto propri investimenti? Però a scrivere così magari ne escludiamo proprio uno che ha rischiato il fallimento o è con l'acqua alla gola.

PRESIDENTE. È giusto.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Lo trovo corretto perché uno che ha aperto anche nel 2019 in funzione della stagione successiva non è che debba essere penalizzato, piuttosto, nel caso in cui dovessero servire più risorse, si interverrà con una variazione per mettere più risorse per coprire tutti, ma di quanto stiamo parlando? Quindi sono d'accordo a escludere questo, quindi senza almeno, togliendo proprio triennio.

PRESIDENTE. Allora al fine di ristorare i danni derivanti negli anni 2020 - 2021 dalla chiusura dei locali di intrattenimento musicale dal vivo, operanti continuativamente nel territorio regionale nel periodo antecedente la dichiarazione, cioè in tutto il periodo antecedente, quindi un giorno prima anche, quindi il giorno prima, dichiarazione, chiuso. Quindi nel periodo antecedente.

Emendamento 1338.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1339.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1340.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1341.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1342.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento 1393.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 346, Caddeo. Ritirati 346 e 347, 391 e 392 ritirati onorevole Lai corretto? Ritirati 391 e 392.

Emendamento 1179.

Assessore? Penso perché sia per competenza il 1179, Missione è 9 ambiente. C'è la relazione però: l'esigenza di creare un fondo di rotazione per la progettazione di interventi di difesa costiera origina dal fatto che detta progettazione, relativa autorizzazione dei progetti, ha la necessità fisiologica di un tempo molto lungo specie per il reperimento, misurazione dei dati meteo marini, sia per la complessità dell'operazione.

Metto in votazione l'emendamento numero 1179. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1180. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1181. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1182. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1183. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1184. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1185. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1186. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamenti numero 1187 e 1419.

1419, iniziamo con l'emendamento.

Ha domandato di parlare il consigliere Marco Tedde. Ne ha facoltà.

TEDDE MARCO (FI). Grazie, signor Presidente. Probabilmente c'è un refuso in questo emendamento numero 1419 perché è un emendamento che autorizza una spesa di 2.100.000 per i piani di azione e rumore ambientale a favore della Città metropolitana di Cagliari e del Comune di Sassari, se c'è la Città metropolitana di

Cagliari evidentemente ci deve essere la rete metropolitana di Sassari. È un refuso che io chiedo di correggere con un emendamento orale.

PRESIDENTE. Ma non esiste più la rete metropolitana di Sassari, Città metropolitana.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Credo che sia utile sentire l'Assessore dell'ambiente perché bisogna capire che tipo di attività devono svolgere, cioè è inutile dare a un ente risorse per un'attività che non è propria di quell'ente. C'è un emendamento all'emendamento che tra l'altro ripete l'asimmetria tra città metropolitana e comune, potrebbe essere ugualmente funzionante, efficace, però credo che serva un supplemento di verifica.

PRESIDENTE. In effetti è così, è corretto.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Questa è la confusione generata dalla riforma sugli enti locali finta che avete fatto. Io ho cercato di dirvelo in tutti i modi che avreste perso finanziamenti facendo così, l'avete letta la relazione? Arrivano

finanziamenti per agglomerati urbani, ovviamente siccome a Cagliari un marciapiede è Cagliari, l'altro marciapiede è Monserrato, un pezzo è il Poetto di Cagliari, subito dopo c'è il Poetto di Quartu, quindi non c'è continuità fisica tra abitato e abitato di altri Comuni, la normativa europea ti dice che i finanziamenti arrivano per agglomerati urbani. Si può chiamare come si vuole, la potete chiamare rete metropolitana, la potete chiamare Città metropolitana, la potete chiamare metropoli più grande del mondo, vi sono dei parametri che avete sottovalutato e ovviamente Sassari confina con se stessa, nel senso che dopo l'abitato di Sassari c'è l'agro di Sassari, e dopo l'agro di Sassari c'è ancora agro di Sassari, e per arrivare ad Alghero bisogna fare decine di chilometri. Non c'è continuità fisica, non lo dico io, le norme europee relativamente ad alcuni finanziamenti. Sassari rientra nel finanziamento perché è un Comune al di sopra dei 100.000 abitanti, se fosse stato al di sotto dei 100.000 abitanti non sarebbe rientrata neanche Sassari perché prescinde dalla Città metropolitana. Semplicemente, essendo il parametro per le città metropolitane anche di popolazione con continuità fisica dell'abitato, cioè la casa deve essere attaccata ad un'altra casa, quella dell'altro comune, non ci può essere uno sterminato territorio che divide un comune dall'altro, in questo caso subentra un altro aspetto specifico

della normativa europea che agevola e incentiva, perché si parla di rumori causati nei centri abitati, in campagna è difficile che sia prodotto un rumore, se non dalla fauna residente, che però non è esattamente una fabbrica o la vita delle persone. Quindi rientra in questo caso la Città metropolitana perché superiore a 250.000 abitanti perché ha una continuità fisica tra abitato. Poi c'è un altro tema, e ha ragione l'ex Sindaco di Alghero, non è che ad Alghero non ci sia produzione di rumore dettato dai locali, dalle persone, da fattori ambientali, presenza di imprese, eccetera, la verità è che la Regione dovrebbe, a fronte di queste risorse che sono su programmi europei, mettere un fondo per il Comune di Alghero e gli altri Comuni che hanno bisogno di una mano d'aiuto per stilare i piani acustici o i piani dal punto di vista ambientale sulle questioni acustiche, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente. Non arriva dalla riforma degli enti locali perché la delibera è precedente, qua stiamo parlando del 22 luglio del 2008, a prescindere parla di agglomerati. Già allora esisteva la Provincia di Sassari e non

hanno individuato la Provincia di Sassari perché come agglomerato la città di Sassari ha se stessa, è a sé... non deriva, volevo dire, dalla riforma degli enti locali, solo il nome, perché successivamente poi, quando è arrivata la riforma degli enti locali, hanno modificato con delibera successiva quella di Cagliari rendendo beneficiaria la Città metropolitana di Cagliari e non l'hanno potuto fare su Sassari perché è rimasta... In questo caso, siccome doveva fare una mappatura acustica, a prescindere la città di Sassari non sarebbe stata unita alle città vicine, quello volevo intendere.

PRESIDENTE. Quindi resta così.

Metto in votazione l'emendamento numero 1419. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

È sostitutivo totale.

Quindi decade l'emendamento numero 1187.

Metto in votazione l'emendamento numero 1216. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1217. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 10. All'articolo 10 sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore*. Rimessi all'Aula, Presidente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, per ritirare gli emendamenti soppressivi a firma del Gruppo rossoverde.

PRESIDENTE. I 5 Stelle, immagino, soppressivi. Ritirati i soppressivi all'articolo 10. I Progressisti uguale.

È iscritta a parlare la consigliera Maria Laura Orrù. Ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Grazie Presidente.

Sul tema, considerando il fatto che il periodo e il contesto storico in cui viviamo e

quello che sta succedendo, il tema sulla transizione ecologica, e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici, mi sembra opportuno dire comunque delle cose, capisco che siamo tutti stanchi e siamo qui da tante ore, però quello che sta succedendo è l'attuazione anche di una parte del nostro piano energetico regionale che guarda soprattutto alle energie rinnovabili dovrebbe essere applicato, e quale miglior occasione, se non la finanziaria, per applicare delle risorse precise per degli investimenti in una direzione piuttosto che in un'altra. Quello che abbiamo cercato come Gruppo Alleanza Verdi Sinistra è quello di provare a dare un significato al tema energetico. Abbiamo presentato una proposta, un pacchetto di emendamenti che vuole un po' dare una visione diversa e una visione differente. La proposta prevede appunto una serie di emendamenti all'articolo 10 dedicato proprio alla transizione energetica e che tocca diversi temi, iniziando dai trasporti e della mobilità sostenibile, ferrovie ed elettrificazione della rete ferroviaria di Cagliari-Decimo-Villamassargia-Carbonia-Iglesias, proprio andare verso la decarbonizzazione dei trasporti di massa; degli emendamenti sul tema degli aeroporti, il ground power unit, la sostituzione proprio del GPU di alimentazione a terra degli aeromobili con linee di alimentazione connesse alla rete del sistema aeroportuale. Se non guardiamo in

questa direzione è chiaro che ci troveremo molto probabilmente indietro tra qualche anno. I porti e l'elettrificazione delle banchine per consentire lo spegnimento dei sistemi di generazione elettrica autonoma dei mezzi navali nelle aree portuali ad alta intensità turistica, basta vedere cosa sta succedendo nel resto dei porti d'Europa, noi siamo proprio indietro e non stiamo facendo niente. L'abbiamo toccato con mano qualche anno fa, adesso non ricordo esattamente se fosse l'anno scorso, ma mi sembra di sì, ci siamo trovati in Aula a discutere su una questione abbastanza importante legata alla direttiva zolfo, però effettivamente su questo tema nulla è stato fatto e nessuno comunque ha detto niente. Poi abbiamo presentato una proposta sul car pooling per la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione della domanda offerta di mobilità privata in Sardegna, proprio per andare in questa direzione e provare proprio a seguire dei sistemi di compartecipazione. Poi abbiamo messo in campo la governance e l'efficientamento energetico del settore pubblico, su questo l'istituzione di una Energy service company al fine proprio di aggregare le competenze nel settore dell'energia a livello amministrativo regionale, avente proprio l'obiettivo di sviluppare le progettualità e istruire le formule contrattuali. Poi, per quanto riguarda i Comuni, contributi per l'installazione di queste pompe di calore

con alta efficienza con coefficienti di prestazione COP di almeno 4.1 in luogo delle superate pompe di calore con COP di 2.6 negli edifici pubblici. I consorzi dei comuni, contribuiti proprio per la realizzazione di impianti fotovoltaici eolici, solari termodinamici da integrare con sistemi di gestione ed accumulo al fine di garantire l'autoconsumo della produzione energetica appunto da fonti rinnovabili. Le scuole e gli edifici a servizio proprio dell'istruzione pubblica, contribuiti per la realizzazione di impianti fotovoltaici finalizzati al raggiungimento di almeno il 30 per cento dell'autoconsumo istantaneo negli edifici appunto dei Comuni, ma anche quelli regionali. Presidi ospedalieri, noi sappiamo che i nostri edifici ospedalieri sono energivori, quindi contribuiti proprio per l'efficientamento energetico attraverso l'uso combinato di solare termico, solar cooling, sistemi a biomassa e pompe di calore geotermiche, impianti di trigenerazione, è chiaro che questo mix energetico deve essere portato avanti secondo le linee che sono ben scritte in alcuni punti del Piano energetico. Sapete la mia posizione in merito alla questione del metanodotto e non sto qui a ripeterla. Sulle abitazioni private e sui condomini abbiamo fatto una valutazione su quelli che devono essere i contributi per migliorare l'efficienza energetica di tutte le tipologie abitative attraverso dei sistemi di generazione e di

calore anche attraverso il geotermico. È chiaro che su questi temi bisogna anche inserirsi nelle direttive europee, a breve uscirà la direttiva delle case green, il tema è che il valore dell'immobile verrà abbattuto notevolmente se non si interviene, se i privati non renderanno la loro abitazione dal punto di vista dell'efficientamento energetico in classi adeguate e questo chiaramente comporta una spesa non indifferente da parte dei cittadini e delle cittadine che si troveranno comunque di fronte a delle scelte non di poco conto. E contributi poi per la dismissione degli impianti di produzione tradizionale in favore di impianti di acqua calda sanitaria ad alta efficienza, alimentati con sistemi a pompa di calore ed impianti solari termici, e poi i contributi per consentire l'installazione e la realizzazione di progetti sperimentali di impianti fotovoltaici con distribuzione intelligente dell'energia nei condomini ma anche in aggregati. Chiudo con l'ultima parte che riguarda la diversificazione dell'efficientamento energetico nei settori produttivi, imprese agricole, turismo e commercio. Abbiamo affrontato nel dettaglio tutti questi aspetti e poi abbiamo chiuso con il tema legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti innovativi; noi non possiamo stare a guardare gli altri che sperimentano e portano avanti la ricerca, abbiamo necessità assolutamente di mettere risorse proprio per

progetti di ricerca applicata, innovazione in campo energetico e la riduzione anche di quei prodotti che sono dei prodotti altamente inquinanti o delle sostanze che sono comunque climalteranti. È chiaro che questa voleva essere una proposta importante che come Gruppo abbiamo fatto, si tratta di investimenti per 153 milioni in tre anni, è chiaro che non vi stiamo chiedendo di approvare questo pacchetto di emendamenti ma sicuramente vuole essere un modo per dirvi che esiste un'alternativa al vostro modo di ragionare, che è un modo di ragionare in maniera puntuale, che risolve magari un problema e ne crea altri dieci. Quindi ripeto, l'abbiamo detto in tutti i modi, è necessario davvero provare a creare un sistema unitario, provare a guardare l'Isola nell'insieme e dare delle risposte concrete, però e questo mi sembra che viene a mancare in questo punto. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, l'articolo sull'energia in un momento come questo sarebbe dovuto essere il secondo, se non il primo, subito dopo il preambolo, nella stesura che avete presentato non ho verificato la presenza di ulteriori emendamenti, ma da quello che ho visto la stesura rimane né più né meno

quella approvata dalla Giunta e dalla Commissione. C'è un elenco di interventi, di stanziamenti, senza nessuna indicazione sul modo in cui verranno spesi; non è per forza qualcosa di sbagliato, perché probabilmente su un intervento del genere la cosa migliore da fare è chiudere in finanziaria con lo stanziamento e rimandare al collegato o a un testo ad hoc la spiegazione di come verranno spese le risorse, anche perché è troppo poco scrivere quello che avete scritto, cioè: "30 milioni per le imprese, 40 milioni quale contributo a favore delle famiglie", capiamo bene che mancano all'appello una marea di dettagli e, come ben sapete, il diavolo sta nei dettagli. Per riempire di contenuti quello che avete scritto noi abbiamo avanzato una proposta, la si prenda per quello che è, cioè né più né meno che la stesura in legge di quello che sarebbe possibile fare con i 30 milioni che stanziati per famiglie e con gli altri 40 che stanziati per le imprese. L'emendamento è il 1343, capisco che ora l'Aula sia impegnato in altri ragionamenti e che l'ora sia tarda però, Assessore, probabilmente una lettura attenta potrà dare qualche spunto che probabilmente sarà utile, o per questo ragionamento o per quello subito successivo che ci sarà nel collegato, quello che non voglio fare, e chiudo, e arrivare in quest'Aula tra sei mesi con i finanziamenti fermi, le nostre interrogazioni, qualche comunicato stampa da

parte della maggioranza già in campagna elettorale che si lamenta per i soldi non spesi, ecco, quello cerchiamo di non farlo; io credo che sia un interesse caro a tutti, è possibile dire che per carenza di tempo oggi questo ragionamento non si porta a termine, non si dica però che l'opposizione non ha fatto di tutto per ragionare di proposte concrete e immediatamente attuabili, in questo caso poi non parliamo di un libro dei sogni, parliamo di un articolo semplice ma che se approvato è capace di mettere subito in circolazione risorse fondamentali per l'economia sarda.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie, Presidente. Un brevissimo intervento. Avete notato nel testo della legge gli importi previsti per l'attenuazione del rischio idrogeologico, gli interventi di messa in sicurezza per quanto riguarda le frane e via dicendo? 110 milioni di euro! Da poco il Presidente Biden è stato raggiunto da grandi professionalità, non ambientalisti o coloro che studiano i fenomeni climatici, ma i maggiori economisti statunitensi, e gli hanno detto che c'è un campanello d'allarme grande quanto la campana della chiesa di Sant'Anna o di San Pietro che, a guardar bene i dati di quello che si sta spendendo per quanto

riguarda, solo negli ultimi anni, l'uragano Katrina, quello che è accaduto più di recente, l'altro del quale non ricordo il nome perché sono sempre nomi statunitensi e comunque di persone, l'uragano Jerry, adesso, vado a memoria, ammontano a cifre talmente tanto alte che se non si interviene sul clima non ci sarà la possibilità economica di reggere, di reggere! Perché ogni volta che ci son catastrofi di questo tipo o l'attenuazione del rischio idrogeologico o comunque tutti gli interventi stanno depauperando i bilanci di interi Stati, e sarà sempre peggio. 110 milioni di euro, abbiamo discusso poc'anzi di 800 mila euro per tutto il sistema dell'istruzione legato alle attività extrascolastiche, abbiamo ragionato di alcuni milioni di euro per tutto il settore, anzi, scusate, 500 mila euro, per tutto il settore delle aziende che operano nell'ambito del pubblico spettacolo, solo perché non abbiamo... non è riferito ovviamente solo a voi, è riferito a tutti coloro che nel pianeta per tanti decenni hanno sottovalutato gli aspetti climatici, per cui bisognava sfruttare il pianeta fino al suo esaurimento, oggi solo per noi in Sardegna, solo su questa parte, solo sulla questione di un finanziamento che si aggiunge a tutti gli altri, perché poi ci sono gli interventi dello Stato, gli interventi dei comuni, delle province, i fondi europei, quelli del PNRR, solo per questo sono 110 milioni di euro; prima operiamo nella salvaguardia

del nostro ambiente che ci circonda, prima saremo in grado di risparmiare risorse pubbliche per altri settori. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Stefano Tunis. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). Grazie, Presidente. Intervengo sull'articolo con l'intenzione di parlare di un unico argomento, che è l'emendamento che la Giunta presenta in materia di 110 per cento ed è il numero 1189. È stato oggetto di discussione, ho avuto l'opportunità di illustrarne...

PRESIDENTE. Scusi, Assessore! Io gradirei la presenza dell'assessore Fasolino, perché è importante che lo ascolti l'Assessore.

TUNIS STEFANO (MISTO). Grazie, Presidente. Colleghi, intervengo sull'articolo per avere maggiore possibilità di argomentare intorno a un argomento che è contenuto nell'emendamento della Giunta, il 1189. È stata data l'opportunità al sottoscritto di illustrare in Commissione un progetto di legge che portava esattamente i contenuti che la Giunta regionale fa propri attraverso questo emendamento e credo che sia stato decisivo l'atteggiamento che tutti quanti i Gruppi di maggioranza e di opposizione...

PRESIDENTE. Onorevole, però credo, mi perdoni...

TUNIS STEFANO (MISTO). Presidente, è la seconda volta che mi interrompe, è bellissimo da parte sua, però si immagini, no non è questo il caso ma si immagini se io dovessi poi, come fa qualche collega, portare in giro per i social questa argomentazione, con lei che mi interrompe due volte in un minuto e mezzo; a me fa piacere interloquire, presidente, ma sono quasi certo del fatto che potevamo parlarne dopo. Mi dica.

PRESIDENTE. Io le chiedo scusa però lei sta parlando su un altro articolo, il 10 bis, il 1189 è al 10 bis.

TUNIS STEFANO (MISTO). Grazie, Presidente! A questo punto mi riservo di rifare tutto da capo al dieci bis... no, no, no, adesso ricomincio da capo e ve lo sorbite tutto senza interruzioni. Si ricordi perfavore Presidente di darmi la parola, casomai mi dimenticassi.

PRESIDENTE. Certo, non l'avrei interrotta però abbiamo sbagliato articolo. Quindi testo dell'articolo 10.

Mettiamo in votazione l'articolo 10. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 185. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 304. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 305. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 306. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 307. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 308. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 309. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 310. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 311. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 312. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 313. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 314. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 315. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 316. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 317. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 318. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 319. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 320. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 321. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 322. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 323. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

L'emendamento numero 1093 è stato spostato al collegato.

Emendamento numero 1094. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1188, con due emendamenti, il numero 1421 e il numero 1422. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1422. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 1188 è decaduto. L'emendamento numero 1097... onorevole Ennas, pari al microfono.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Presidente, io vorrei capire, perché non si è capito niente di quello che ha detto.

PRESIDENTE. Allora, sono stati approvati gli emendamenti numero 1421, 1422 e 1094.

ENNAS MICHELE (LEGA). Va bene, adesso è più chiaro.

PRESIDENTE. È difficile stare attenti. L'emendamento numero 1097 lo trasferiamo al collegato... è stato ritirato.

Emendamento numero 1343. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Articolo 10 bis, al quale sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Richiesta di rinvio all'Aula.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore tecnico della programmazione, bilancio credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio credito e assetto del Territorio*. Conforme.

PRESIDENTE. Onorevole Tunis, ora a lei la parola. Io prima l'ho interrotto o, anzi, proprio per rispetto del suo intervento ho richiamato l'attenzione dell'Assessore che volevo lo ascoltasse, e poi naturalmente ho evidenziato che l'emendamento non era afferente a quell'articolo, quindi ora non la interromperò.

È iscritto a parlare il consigliere Stefano Tunis. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). Grazie, Presidente. Ho piacere di intervenire sull'articolo ma per illustrare un unico emendamento, il numero 1189 della Giunta regionale, a pagina 1118, che è frutto di un lavoro articolato e di una gestazione che è partita quando ho potuto presentare un progetto di legge, scritto attraverso la fattiva collaborazione dei rappresentanti di categoria della Confindustria degli edili, del collega Antonello Peru che, pur privato del suo status di consigliere regionale, attraverso un'intensa attività di ascolto e di studio, ha partecipato alla costruzione di questo progetto di legge, che si basa su una specifica sensibilità, cioè quella di sgravare il sistema delle imprese sarde che hanno impegnato i loro lavoratori, le loro strutture sulla misura del 110 per cento, e che trovano i loro bilanci irrimediabilmente appesantiti da crediti fiscali che oggi non sono nella condizione di negoziare, e non da oggi che il Governo nazionale ha fortemente ridimensionato la misura, ma da quando ancora, oltre sei mesi fa, le banche hanno di fatto smesso di negoziare, per lo meno di negoziare con valori adeguati, questi crediti fiscali. Tante aziende che si sono rivolte a chi le rappresenta, a chi le rappresenta all'interno di questa Assemblea, alla Giunta regionale, hanno chiesto in tutti i modi di togliere dai loro bilanci questa carenza di liquidità che è stimabile, secondo cifre che provengono

da ANCE, in 800 milioni di euro, 800 milioni di euro che rischiano oggi di far naufragare tante imprese che non solo erano sane, ma che sei mesi fa vivevano un'intensa attività di investimento e di sviluppo e che hanno dato sensibili risposte ai principali indicatori fondamentali della nostra economia, come l'occupazione e come il gettito fiscale. Ecco, questa attività, che poi io ho avuto grazie al Presidente Schirru la possibilità informalmente di illustrare in Commissione, ha raccolto amplissimi consensi all'interno dei Gruppi rappresentati in Consiglio regionale, non uno dei colleghi ha eccepito l'importanza di dare una risposta a questo settore strategico, non uno ha cercato di trovare terreno di scontro politico in un tema così importante e che appassiona tutti. Oggi sono tante le imprese sarde sintonizzate sul Consiglio regionale e che aspettano dalla politica una risposta concreta, e che questa risposta arriva grazie alla Giunta regionale che ci ha fatto l'onore di fare propria una proposta che è nata dal Consiglio regionale, grazie ai colleghi di tutte le forze politiche che hanno manifestato apertamente il loro consenso a questa iniziativa, grazie a tutto un sistema che ha saputo dialogare correttamente con le Istituzioni e che ha saputo trovare ascolto e risposta all'interno delle istituzioni. Di conseguenza raccomando l'attenzione che c'è ma soprattutto il sostegno anche sociale a questa iniziativa

perché stiamo chiamando la struttura regionale a un impegno fortissimo che è quello di incardinare, primi in Italia, un sistema di compensazione di questi crediti fiscali con i debiti fiscali che vengono dalla Sardegna pagati allo Stato. Quando noi, spero nelle prossime settimane, avremo attrezzato la nostra infrastruttura amministrativa a effettuare questo sistema, quando avremo dialogato opportunamente con le banche, quando avremo avvisato lo Stato, incardinato un dialogo con lo Stato perché questa sia accolta come proposta in termini virtuosi, potremmo ragionevolmente dire che il Consiglio regionale della Sardegna è stato precursore di un'iniziativa che è in grado, se adottata, di rendere attuale e sinceramente capace di dare una risposta alle imprese di tutto quanto il Paese all'intero sistema dell'edilizia.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Gian Franco Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Noi, come gruppo dei Progressisti, abbiamo presentato un emendamento che andava in quella direzione, di rendere la Regione Sardegna compartecipe ad un problema che ha generato il 110 e che è molto sentito, individuammo la SFIRS quale soggetto attuatore, in questo emendamento non si fa riferimento al soggetto che dovrebbe gestire la questione di acquisto dei

crediti, ma immagino che l'onorevole Tunis abbia fatto insieme agli Uffici un'adeguata istruttoria rispetto a una problematica che è molto sentita, io qualche mese fa avevo sentito la SFIRS che in qualche modo aveva già lavorato su crediti generati da imprese nel 2022, spendendo tutte le risorse che sono state messe a disposizione da parte della Regione Sardegna, immagino che questo emendamento che non fa riferimento a istituti di credito o alla nostra stessa partecipata che è la SFIRS, possa in qualche modo da subito intervenire per acquistare i crediti maturati sino all'anno 2022. Quindi per crediti già maturati e non per crediti che potrebbero maturare nel corso di questa annualità. Quindi cercare di risolvere il problema di molte imprese della nostra Regione che oggi hanno nel loro cassetto fiscale centinaia e centinaia e migliaia di crediti e che potrebbe generare da qua a qualche mese veramente un problema sociale, un problema economico delle nostre imprese nella nostra isola. Quindi mi auguro che da subito questo emendamento possa trovare attuazione. Mi preoccupa il fatto che non sia individuato un soggetto da subito quale la SFIRS per gestire questa partita così importante per il nostro sistema economico.

Dichiaro il mio voto favorevole ovviamente e quello del Gruppo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha

facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). L'avevamo detto già quando venne presentato a suo tempo un emendamento ben più particolareggiato di questo da parte del collega Tunis, noi come Movimento 5 Stelle, forza politica che mi preme ricordarlo è stata la prima propositrice della misura *superbonus* che si sta questo modo cercando di salvaguardare nei suoi effetti benefici a livello nazionale e misura che purtroppo ora ha subito una brusca rimodulazione, avevamo detto fin da subito che sarebbe stato più che opportuno senza farsi accecare dalla fretta, discutere questa misura che sta avvenendo, proposta all'interno della legge di stabilità in maniera veramente scarna, in maniera più particolareggiata, perché non solo con questa misura si possono salvaguardare gli effetti benefici del *superbonus*, con questa misura si potrebbe e spero che da parte dell'assessore Fasolino giunga la disponibilità a farlo, si potrebbe elaborare ancora un quadro più ampio e propositivo di interventi propulsivi finalizzati a garantire un miglioramento della nostra economia sotto moltissimi punti di vista. Il problema è naturalmente che per fare questo di queste misure bisogna discuterne, ora qui con questo emendamento si sta al massimo di sicuro non dipingendo un quadro, ma costruendo una cornice

completamente vuota che io ritengo debba essere riempita non dai servizi, bensì dal Consiglio regionale. Perché ripeto, interventi ben migliori e più propulsivi e particolareggiati e tagliati sull'economia sarda potrebbero inserirsi all'interno del discorso complessivo che si dovrebbe fare sicuramente in maniera più approfondita su questo tipo di misura. Ora, a me dispiace che la Giunta non abbia in questa fase voluto recepire la nostra proposta, mi auguro che nel riprendere il ragionamento di corralità che veniva sottolineato ed enfatizzato dal collega Tunis, da parte della Giunta vi sia la disponibilità ad approfondire la discussione, ma soprattutto a recepire le buone istanze che dall'opposizione vengono.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Non potrei sicuramente esporre l'argomento meglio di come ha fatto l'onorevole Stefano Tunis. Penso che abbia in maniera veramente chiara spiegato anche la genesi di questo di questo provvedimento. Quello che mi dispiace è che se al consigliere Solinas dispiace che la Giunta non accolga in maniera veloce quelli che sono gli *input* costruttivi che arrivano dai banchi dell'opposizione,

a parte il fatto che questo non è vero perché in tutta questa finanziaria abbiamo proprio dimostrato il contrario, ma mi piacerebbe che ogni tanto anche dai banchi dell'opposizione arrivasse una nota di merito a una Giunta regionale che propone un provvedimento che fino adesso lei ha detto che è un provvedimento positivo, che arriva a livello nazionale, allora sarebbe stato positivo dire che la Giunta ha fatto qualcosa di buono, non che ha fatto un quadro, non ha fatto un quadro e ha fatto solo una cornice che è vuota, tutto questo io non lo considero vero. Io considero che in questo caso, oltretutto seguendo anche molte considerazioni fatte da lei durante la Commissione e da me addirittura, dove volevo prendere il provvedimento da lei presentato in Commissione e farlo nostro e poi insieme abbiamo valutato l'opportunità invece di fare un approfondimento e le ho detto poc'anzi che vorrei fare la stessa cosa su quell'emendamento che lei voleva proporre. Le ho detto che avrei preso l'impegno qui in Consiglio davanti a tutti dicendo che questo provvedimento è aperto alla sua proposta, le chiedo, siccome è una proposta che non ha avuto un approfondimento tecnico, le ho chiesto la disponibilità di presenziare lei a un incontro insieme all'onorevole Tunis per capire se la sua proposta potrebbe essere la proposta migliore per migliorare il provvedimento.

Quindi questo è quello che io le ho detto prima che è l'impegno che prendo qui in Consiglio e poi le ho dato la disponibilità di fare questo prima del collegato, in maniera tale da arrivare al collegato con la sua proposta all'interno del provvedimento finale, proprio perché siamo aperti, perché vogliamo migliorarla il più possibile. L'obiettivo che ci siamo posti è quello che ha detto l'onorevole Tunis, quello che giustamente ha detto lei e che ha detto l'onorevole che mi ha preceduto, cercando di migliorare quello che è un provvedimento nazionale perché ha dato l'opportunità a tante imprese di lavorare, però all'interno adesso di queste imprese ci sono tanti crediti che non sono soldi, adesso queste imprese per poter andare avanti hanno bisogno di soldi, hanno bisogno di liquidità. Questo provvedimento cosa vuol fare, vuol dare l'opportunità a queste imprese di avere quella liquidità per poter fare investimenti, per poter guadagnare e per potere così cercare di dare un impulso maggiore con quelle risorse di cui abbiamo parlato e i numeri che ha illustrato l'onorevole Tunis, al sistema economico regionale, questo è l'obiettivo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Giovanni Satta. Ne ha facoltà.

SATTA GIOVANNI (PSd'Az). Brevemente, anch'io ringrazio il lavoro che hanno svolto i colleghi Tunis e Peru, che hanno colto un'esigenza importante del nostro mondo economico, non sono centinaia di milioni, ma sono centinaia di milioni di euro, non sono centinaia di migliaia di euro, perché io conosco aziende che hanno 2, 3, 5 milioni di euro, le banche si rifiutano di dargli la liquidità oppure la chiedono a tassi usurai, quindi anche questo bisogna denunciarlo, Purtroppo Assessore, devo fare una bacchettata a una struttura che indirettamente dipende da lei, perché noi abbiamo una società che è stata tirata in causa e che si chiama SFIRS che aveva tutti gli elementi, tutti, per fare quello che noi stiamo andando a fare oggi senza che ci fosse bisogno di venire qua. Quindi una bella bacchettata a chi dirige quella struttura, senza peli sulla lingua, perché bisogna avere il coraggio di dirlo, perché io ho accompagnato imprenditori 6-8 mesi fa, con promesse che erano come queste che stiamo facendo noi oggi e non sono state risolte. Un'altra cosa se è possibile, siccome andrà migliorato, questa è un'indicazione che diamo alla Giunta, chiedo alla Giunta di essere il più celere possibile perché siamo già a febbraio, quindi 90 giorni andiamo ad aprile, quindi l'attuazione andrebbe poi automaticamente a 5 o 6 mesi.

Molte aziende non ce la fanno, per cui quando presenterete la norma attuativa nel collegato spero che i tempi possono essere i più celeri possibile.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Per chiarire, nell'ordine dei lavori, quale fosse la mia intenzione di discutere relativamente all'emendamento perché quando ci son da fare le note di merito...

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Diciamo che l'aiuto al sistema delle imprese nell'ambito dell'edilizia mi convince perché c'è un tema serio, il problema è che in alcuni casi riguarda le imprese, in altri casi riguarda i privati, le cittadine e i cittadini. Come sempre, facendo interventi di questo tipo, se non si guarda la casistica variegata, si rischia di dare l'aiuto ad alcuni e non aiutare altri, perché il fenomeno del 110 prevedeva il mantenimento del credito in capo al proprietario dell'immobile, la cessione del credito all'impresa, la cessione del credito alla banca,

questi erano, come dire, i fenomeni che accadevano. Coloro che sono nella maggiore difficoltà, sono coloro che avendo avuto questa illusione della casa riqualificata gratuitamente, addirittura 110 con un 10 per cento in più, si sono rivolti ad un'impresa, hanno mantenuto loro il credito senza cederlo, a un certo punto le banche hanno chiuso i rubinetti e queste persone che hanno messo mano ai risparmi, tutti, per iniziare i lavori, si sono ritrovati senza un euro da anticipare alle imprese in attesa della possibilità di ottenere il credito. Morale, l'impresa è sparita, giustamente.

Vi cito un caso. Una famiglia che ha fatto dei lavori importanti, ricordate il 110 era l'efficientamento energetico, quindi cappotto, tetto, gli hanno smantellato il tetto, a luglio all'incirca le banche hanno chiuso i rubinetti, si è ritrovato con la casa senza tetto perché non aveva nulla da anticipare all'impresa. La banca non dava in base allo stato avanzamento dei lavori, sono arrivate le piogge, quella persona non aveva il tetto, vi lascio immaginare la devastazione dell'abitazione in relazione a piogge ingenti. Scritto così, ovviamente in termini generici, sposta la competenza per il dettaglio sulla Giunta, suggerisco prima di creare illusione, di ragionare col Governo perché il Governo ha legiferato giusto qualche giorno fa, a dicembre su questo, e quindi bisogna stare attentissimi a non creare un'illusione alle imprese, al

sistema delle imprese, perché va fatto un ragionamento molto di dettaglio sulla possibilità di utilizzare uno strumento simile. Perché il nostro tessuto economico è un tessuto economico debole, a me spaventa quando si vanno a fare cose che riguardano in Sardegna un settore che in Lombardia è duemila, diecimila, cento mila volte più grande e stranamente in Lombardia l'ANCE che è associata alla prima Confindustria d'Italia, insieme alla zona del Nord Est dove si sono unite l'altro giorno Rovigo, Venezia, Treviso e Padova e sono diventate la seconda Confindustria d'Italia, mi stupisce che non ci sia un sistema di imprese legate all'edilizia in quei territori che abbia sollecitato le regioni nella stessa direzione nostra, quindi probabilmente è un pochino più complesso rispetto a quella che è stata definita un'operazione storica da apripista, eccetera. Bisogna concordarlo bene perché l'accesso al 110 prevedeva questo già all'inizio e quindi molti hanno scelto di non... ballavano e indirettamente stiamo intervenendo sul mercato e sapete che l'Europa e anche lo Stato su materie di questo tipo ti bloccano immediatamente quando alteri i sistemi di concorrenza tra imprese. Quindi va benissimo, qualche dubbio che senza interlocuzioni col Governo ma molto molto serie, non quelle della continuità aerea per intenderci, il rischio è che si faccia un buco nell'acqua.

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Salaris è rientrato dal congedo.

È iscritto a parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). La ringrazio, signor Presidente, per esserci ricordato di me, mi auguro che si ricordi di me anche nelle prossime settimane, un invito per lei e per i colleghi. Detto questo, l'oggetto di questo emendamento presentato dalla Giunta e illustrato dal collega Tunis, e anche dagli altri interventi, pone al centro dell'attenzione di quest'Aula un tema sentito dalle imprese e anche da molti cittadini, di una possibilità che è quella del 110, che qualche volta ha movimentato e creato molta occupazione soprattutto nel settore artigianale, perché sono notevoli le imprese artigianali, anche nella nostra isola, che si sono attivate attraverso questa procedura, ridando vita e vitalità l'economia, devo dire quella più piccola di cui è fatta la nostra isola. Solo che poi per le note vicende che hanno anche ricordato i colleghi, e purtroppo hanno anche interessato le cronache giudiziarie e anche non solo giudiziarie, il sistema è andato in crisi. Noi abbiamo l'obbligo morale di intervenire, perché credo che abbiamo l'obbligo morale di intervenire nel momento in cui c'è una problematica che riguarda le imprese e molte famiglie che si sono affidate attraverso questa procedura. Io devo dire che è

mancato un cappello nazionale, perché laddove poi il sistema è entrato in crisi noi ci siamo trovati banche che onoravano gli impegni assunti a suo tempo, Poste Italiane che per un lungo periodo ha aperto i rubinetti e poi li ha chiusi, e questo ha alimentato un mercato parallelo di acquisto dei crediti, lucrando anche sugli stessi crediti, essendo imprese con l'acqua alla gola. Per cui noi vediamo favorevolmente l'iniziativa, tant'è che anche i gruppi dell'opposizione, Cinquestelle e progressisti, li hanno presentati, perché in effetti si tratta anche di una paternità politica, se ce lo volete concedere, che proviene dal Governo di centrosinistra che qualcosa di bene e di buono ha fatto anche per questo Paese. Devo dire che, quindi io chiedo anche, perché credo che poi interessa tutti la praticabilità dell'intervento, perché questo è un intervento che delega la Giunta poi di mettere mano a un provvedimento, attraverso una delibera di Giunta. Io però credo, Assessore, colleghi della maggioranza, che se noi ci fermiamo un attimo e coinvolgiamo anche le idee che in quest'Aula sono state date dai colleghi che sono intervenuti, anche con suggerimenti tecnici. Perché sappiamo benissimo, lo sa bene il Vicepresidente, Assessore al bilancio, che poi molte volte facciamo articoli di legge che poi arrivano sul tavolo del dirigente e si spaventa, perché gli dà una responsabilità che poi non si sente di portare avanti, e

devo dire che questa è una grande responsabilità, perché anche le esperienze che si sono attivate in alcune Regioni, Province e Comuni d'Italia non sempre sono andate a buon fine. Io credo per cui, lo dico agli estensori, se ci fermiamo un attimo, cerchiamo di raccogliere anche i suggerimenti tecnici dei gruppi di opposizione che vogliono rafforzare l'idea, perché ci credono, probabilmente diamo un aiuto alla Giunta, diamo un aiuto al provvedimento, e arriviamo a scrivere un articolo che in qualche modo poi sia praticabile, efficiente e non crei illusioni.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti numero 142, uguale agli emendamenti numero 564 e 1284.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Tunis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (MISTO). Presidente, naturalmente dichiaro il voto favorevole, poi mi farà votare come vuole!

Presidente, grazie, ci tenevo a sottolineare il lavoro complesso e infaticabile che il collega Solinas ha svolto nei giorni che hanno preceduto questa sessione e anche nella giornata di oggi. Ho potuto personalmente, dal mio punto di vista, valutare anche l'importanza di alcune idee contenute all'interno del lavoro che ha

svolto. Come le ho detto non posso intervenire rispetto alla modalità attraverso cui la Giunta regionale ritiene di gestire un proprio emendamento, ma anticipo il fatto che sono convinto che molte delle questioni che il collega Solinas ha posto, troveranno spazio, non so se sul collegato, perché si arriva prima la delibera di Giunta è meglio, ma sicuramente all'interno della delibera di Giunta regionale. Gli uffici stanno certamente trovando un punto di equilibrio tra tutte queste questioni. Collega Satta, volutamente non ho messo in campo la SFIRS come elemento centrale della Strategia, perché è un inutile appesantimento delle procedure che sono tutte quante, collega Zedda, contenute non soltanto nel dettato normativo, ma nelle singole, come possibilità operative suggerite da questo provvedimento, nelle circolari dell'Agenzia delle entrate. Cioè noi semplicemente non abbiamo inventato nulla, abbiamo semplicemente messo in fila una serie di cose che già la norma e l'Agenzia delle entrate consente. Da vedere è se poi lo Stato aveva valutato che questo potesse avvenire, tanto è vero che nel mio intervento non le sarà sfuggito, ho detto la Regione si interfacerà con lo Stato per rendere il più funzionale possibile l'esercizio di un'attività, che comunque interessa tutti, stato compreso. Perché questa cosa ha molto a che fare con il gettito fiscale e con l'occupazione. Quindi questo è. Noi

abbiamo però operato interamente su leggi cogenti e su disposizioni dell'Agenzia delle Entrate, non abbiamo inventato nulla, né introdotto nulla, ci tenevo a rassicurare rispetto a questo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Allora dichiaro il voto favorevole a questi emendamenti. Perché, Presidente, volevo anzitutto le note di merito all'assessore Fasolino, quando le ha meritate, ne ha meritato anche altre durante questo arco di questa legislatura, gliele abbiamo sempre rese nella maniera più oggettiva ed intellettualmente onesta possibile, e l'abbiamo criticato anche fortemente, come abbiamo criticato fortemente il Presidente e tutta la Giunta quando c'era da criticare, purtroppo ce n'è stato tanto. Però volevo anche ringraziare ugualmente per avermi reso merito del lavoro il collega Tunis, che mi dice però, cozzando un po' con quello che stava dicendo l'assessore Fasolino, che: "vediamo cosa entra in delibera, vediamo cosa entra nel collegato", e chi siamo noi? Cosa ci facciamo qua? Cioè ho appena fatto un discorso, mi pare, molto conferente col tema, relativamente a tutta la serie di interventi propulsivi che potremmo inserire, di cui dovremmo discutere noi

però, senza appellarci al buonsenso di chi sicuramente questo buonsenso ha, ma che non è un consigliere regionale eletto, che non può avere una paternità politica di interventi che sono profondamente incisivi, la paternità politica la dobbiamo avere noi. E per fare questo dobbiamo discuterne all'interno del Consiglio regionale.

Inutile dire ci sarà prima la delibera, vediamo se nel collegato varrà la pena discuterne, perché succederà così, o mi sbaglio? Lo so io, conoscendo insomma quel clima, però indipendentemente da tutto, ferma restando questa critica, io acquisisco come preso e da mantenere l'impegno dell'assessore Fasolino nel merito della ulteriore più puntuale e approfondita discussione delle misure da noi proposte, e non solo da noi proposte come gruppo consiliare. In ogni caso penso che si sarebbe potuto direttamente fare tutto insieme e rinnovo, Assessore, perché questo lo voglio confermare, questa è una cornice senza il quadro, il quadro come Consiglio regionale, come legislatori lo dovremmo dipingere noi e nessun altro. Certo poi è giusto ed indispensabile, come lei ha detto, confrontarsi con gli uffici, soprattutto quando si tratta di materie così tecniche, ma comunque la paternità politica deve essere del Consiglio regionale della Sardegna.

PRESIDENTE. Rinviemo tutto nel "collegatibus"!

Ha domandato di parlare il consigliere Gian Franco Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIAN FRANCO (Progressisti). Presidente, per dichiarare comunque il mio voto favorevole e per ribadire le perplessità, onorevole Tunis, che ringrazio naturalmente per il lavoro fatto, e per aver portato questo problema molto sentito dal tessuto socio economico sardo. Io indicavo la SFIRS perché conosco i termini della valutazione che fanno la SFIRS, che è una nostra agenzia e su cui noi possiamo in qualche modo incidere, sulle banche difficilmente possiamo incidere, perché hanno un target loro e una valutazione loro delle imprese. Lo dico solo per perché questi crediti stanno sul mercato, cioè la SFIRS nell'anno precedente ha acquistato alcuni crediti, l'acquisto è sulla base di un beneficio che coloro che decidono di acquistare nel mercato quei crediti risparmiano. Cioè è una cosa semplicissima. Cioè acquistano 100 crediti, 100.000 euro crediti da un'impresa che li ha maturati e risparmiano 80, quindi ne risparmiano 80. Quindi è una questione di valutazione del merito creditizio dell'impresa che ha i crediti e del soggetto che si dichiara propenso ad acquistare quei crediti. Quindi la SFIRS può fare quel lavoro e può venire incontro diciamo al sistema economico, le banche hanno una valutazione totalmente diversa, ed è quella

valutazione che diceva anche il collega onorevole Satta. Quindi io direi da subito di essere più favorevole a semplificare il lavoro che fa la SFIRS, perché è già una società del sistema Regione che è già pronta, che ha già un sistema di valutazione, quindi non dobbiamo perdere tempo, gli dobbiamo dare solo la possibilità di capire qual è l'investimento che la Regione vuol fare... i crediti della Regione che può mettere a disposizione.

Metto in votazione l'emendamento numero 142, uguale agli emendamenti numero 564, 1284. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 143, uguale agli emendamenti numero 565, 1285. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 144, uguale agli emendamenti numero 566, 1286. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 393. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1044. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1045. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1095. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 1096.

Emendamento numero 1095? Deve intervenire?

Ha domandato di parlare il consigliere Emanuele Cera. Ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (FI). Presidente, è andato troppo che veloce, io non sono riuscito a seguirla, chissà, a fine serata diventa poi anche tutto più difficile.

Volevo in qualche modo presentare all'Aula, l'ho fatto già nel contesto della Commissione III, lo ribadisco in questa assemblea consiliare, io rappresento un'esigenza di un territorio, e parlo anche a nome del collega Gallus, ma ho la delega a parlare anche a nome degli altri consiglieri colleghi dell'oristanese, perché vogliamo portare all'attenzione di questa Assemblea una problematica che, come dicevo, interessa un intero territorio, ma lo interessa in modo puntuale, lo coinvolge nella sua organizzazione e lo aggrava, contrariamente ad altri territori, di un'ulteriore costo aggiuntivo. Io non voglio entrare nei ragionamenti che oggi abbiamo sentito, sulla polarizzazione degli interventi, Sassari, Cagliari, perché se dovessi parlare di Oristano dovrei fare un elenco di cose che vengono puntualmente messe in secondo piano. Oggi noto che, contrariamente a ciò che si è detto, anziché una finanziaria snella, è diventata una finanziaria pesantissima, ricca di super emendamenti, con programmazioni pluriennali, e quindi io insomma a questo punto mi fermo e ragiono,

e ho la necessità di condividere con voi un percorso. La provincia di Oristano, i cittadini e le imprese si trovano gravate da un ulteriore costo che è quello legato all'ammortamento degli interventi sulla realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti. Il bacino dell'oristanese, contrariamente a quello che è stato finanziato a tutti gli altri impianti di trattamento, non ha avuto un euro di finanziamento. Il fatto che non sia stato finanziato nella sua infrastruttura, se lo devono pagare, detto volgarmente, i cittadini e le imprese, in questo particolare momento. Questa Assemblea è stata molto, ma molto attenta nel venire incontro all'aggravio dei costi energetici nei confronti dei Comuni, delle imprese, dei cittadini, abbiamo erogato risorse importanti anche per quanto riguarda gli interventi legati alla pandemia, al dopo Covid, insomma abbiamo fatto degli interventi veramente puntuali e con una programmazione di risorse enorme. Quindi io torno al ragionamento che facemmo in relazione alla necessità di questo territorio. Noi chiediamo che l'impianto di trattamento dei rifiuti del Consorzio industriale, quindi non di un privato, del consorzio industriale dell'oristanese, sia finanziato con una quota di ammortamento pluriennale. Ho letto interventi finanziari da qui al 2037, c'è stato un emendamento della Giunta che impegna fino al 2037. Io, ripeto, per carità, non voglio contestare

nulla, ma dico e chiedo un impegno preciso alla Giunta affinché questo emendamento venga preso in debita considerazione, anche con un intervento pluriennale. L'assessore Fasolino mi dice che queste risorse non ci sono, in effetti sono 10 milioni che io ho ipotizzato di spalmare sul triennio, dimostrategli, dimostrate a un territorio la buona volontà di venire incontro a questa esigenza, programiamo un primo intervento che finanzia almeno il 2023 e che garantisca la copertura fino al raggiungimento dell'intervento finanziario, che non deve gravare sul costo di tutti i cittadini e tutte le imprese dell'oristanese. Pertanto mi rivolgo all'assessore Fasolino, ma a tutta la Giunta e anche al Presidente, ancorché non sia fisicamente presente, perché questo territorio ha la necessità di questo finanziamento. Io lo ritiro solo se c'è l'impegno, altrimenti la volontà, la possibilità di non votarlo io assolutamente questa responsabilità politica non me la assumo.

PRESIDENTE. È stato già votato!

(Interruzioni.)

Onorevole Ennas, e allora l'emendamento numero 1095, ancorché sia stato illustrato dall'onorevole Cera è stato già votato. Bocciato, sì!

(Interruzioni.)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, noi vogliamo capire che intenzioni ha la maggioranza, perché se la maggioranza intende fare l'opposizione, l'opposizione è già presente all'interno di quest'Aula, e allora giustamente interveniamo anche noi su tutti gli emendamenti, perché abbiamo qualcosa da dire. Se l'intenzione della maggioranza è invece approvare il testo di legge, invito tutti a un senso di maggior responsabilità, ma non sto dicendo che l'emendamento dell'onorevole Cera non era importante, però c'è da capire se è più importante approvare il testo o far dire all'Assessore che prende un impegno generico perché si approverà a maggiurmai, come si dice magari da qualche altra parte.

Presidente, è la domanda che pongo a lei per porla alla maggioranza.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. La domanda il consigliere l'ha posta ed è corretto rispondere, anche perché è stato un consigliere che è stato in Aula in tutti questi giorni, non possiamo dire che è intervenuto in continuazione, a prescindere da quello che può essere un atteggiamento momentaneo della maggioranza, quindi su un argomento del genere secondo me merita una risposta. C'è stata qualche risposta in passato, mi risulta, sullo stesso argomento, però io avevo preso un impegno quando avevamo discusso di questo argomento specifico e avevamo preso almeno l'impegno di mettere una cifra che potesse essere simbolica per il 2023, e poi ragionare per gli anni successivi. Non c'è stata la possibilità perché come questo intervento ci sono tanti interventi meritevoli per ogni territorio, e il consigliere di Ennas è uno dei consiglieri che ha fatto diverse rinunce durante questa finanziaria per il proprio territorio, su questo c'è stato un impegno mio personale nei suoi confronti e nei confronti degli altri consiglieri dell'Oristanese, che confermo, alla prima occasione utile, che potrebbe essere secondo me il collegato, per dare concretamente un segnale, non solo a parole, di risposta per un argomento importante per il territorio come questo.

(Interruzione del Consigliere Emanuele Cera)

PRESIDENTE. Non è aperto un dibattito, è stato già votato, purtroppo è stato già votato.

CERA EMANUELE (FI). Io non ho partecipato alla votazione!

PRESIDENTE. Ho capito, non ha partecipato a quella votazione. Andiamo avanti.

L'emendamento 1096 non è ammissibile.

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1370, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1376, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1382, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 152, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1013, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno ha domandato di parlare sull'emendamento numero 1189, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Si, il 1438 è stato ritirato...no, è stato votato contro.

Passiamo all'esame dell'articolo 11, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art. 1). Ritiriamo i nostri emendamenti soppressivi

PRESIDENTE. Per esprimere il parere sugli emendamenti, facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Rimessi all'Aula

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sugli emendamenti, ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio*. Conforme.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sull'articolo 11 sui relativi emendamenti. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Voi avete letto l'articolo 11? È l'articolo più breve di tutto il testo: “è autorizzata la spesa complessiva di 20.000 mila euro” – il costo di una Fiat 500 accessoriata, o una Panda 4x4 Cross con qualche accessorio

in più – “per ciascuno degli anni 2023 e 2024” – quindi sono comunque 40.000 euro

– “per prestazioni specialistiche finalizzata”, poi ci vorrebbe finalizzate, però ormai

sull’italiano io capisco che voi avete preso strade separate alla nascita – “alla

disciplina della navigazione interna nell’ambito del vigente quadro normativo e delle

competenze amministrative degli enti ed uffici della Regione e per la definizione di

regolamenti attuativi e strumenti applicativi”. Almeno il nome di chi l’ha scritto,

perché io gli vorrei stringere la mano per il coraggio perché ci vuole veramente una

dose di coraggio e scrivere un articolo sul sistema dei trasporti in un’Isola, sulla

viabilità nelle condizioni nelle quali ci troviamo, sul sistema dell’ARST, sulle

aziende che si occupano del trasporto pubblico locale a Cagliari, Sassari e Nuoro, sul

sistema del trasporto su ferro, sul sistema del trasporto aereo e marittimo: 20.000

euro per la navigazione interna. Ma forse si riferiva all’innovazione tecnologica, a

internet, cioè la navigazione su internet, era la creazione di un’applicazione

tecnologica forse. Qua chi lo spiega questo? Perché voglio vedere anche chi ha il

coraggio di spiegarlo. Tutto l’articolo sul sistema dei trasporti si limita a 20.000 euro

per la navigazione interna nella nostra regione, che è nota a essere identica a

Venezia, ed è noto anche che il nostro sistema interno di canali è degno dei Paesi del

nord del Nord Europa o dei fiordi dal Nord Europa. Per curiosità di tutte e tutti, immagino, sarebbe necessaria una spiegazione, perché l'onorevole Li Gioi ha un'espressione tale per cui non ha compreso neanche lui, così come l'onorevole Corrias e altri, il significato dello studio sul sistema dei trasporti interni, l'unico che lo sa è forse l'onorevole Mula che sta ridendo. Però, onorevole Mula, faccia ridere anche noi, perché sono 40.000 euro comunque, sicuramente riusciamo a comprare due Panda accessoriate, e sul sistema del trasporto interno avremmo dato un grande incentivo al sistema di trasporto pubblico, essendo ormai le nuove Panda anche per il trasporto di cinque persone, almeno a dieci cittadini ai cittadini sardi contestualmente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Più che coraggioso, orgoglioso, coraggioso se uno non ha argomenti ma se ha argomenti è orgoglioso degli argomenti che ha. Però a parte questo io penso che, siccome è importante secondo me la sollecitazione che arriva dal consigliere Zedda, perché uno magari vede il quell'articolato così e ha

pensato che gli investimenti che sono stati fatti nell'ambito dei trasporti, che è uno dei settori fondamentali della nostra Isola, siano soltanto quelle.

Per riportarne alcune vi dico che per il 2023 abbiamo investito nei trasporti 518 milioni; 470 milioni nel 2024 e 438 milioni nel 2025. Perché molti di questi non sono in norma? Perché per quanto riguarda le spese dei trasporti molti dei provvedimenti non hanno necessità della norma, e quindi solo per questo non sono riportati nel testo normativo ma come investimenti. Sono investimenti abbastanza importanti, questo non basta sicuramente, perché si dovrebbe e si potrebbe fare di più, però l'impegno che il collega ci sta mettendo è proprio per aumentare ha addirittura da qua al collegato di ulteriori risorse quelle che sono alcune finalità fondamentali per i trasporti della nostra Isola come detto è importante e fondamentale, e anche le cifre che abbiamo messo a correre per i trasporti lo sono altrettanto.

PRESIDENTE. Quindi sono ritirati gli emendamenti soppressivi, anche quelli del PD e anche quelli del Movimento Cinque Stelle.

Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione il testo dell'articolo 10 *bis*, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 253, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

passiamo all'emendamento numero 1434, emendamento all'emendamento numero 1192.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Li Gioi per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LI GIOI (M5S). Approfitto della presenza dell'assessore Moro, che con pazienza ha aspettato il suo turno, per chiedere delucidazioni circa questo emendamento, che ritengo comunque positivo, il 1434, che prevede una spesa complessiva di 100.000 euro, 30.000 nel 2023 e 70.000 mila 2024, per quanto riguarda prestazioni specialistiche destinate a valutare la fattibilità sotto il profilo

tecnico amministrativo dell'apertura di nuove linee complementari alla tratta Santa Teresa Gallura-Bonifacio. Allora, è una vicenda che ho seguito abbastanza durante questa consiliatura, sappiamo benissimo che soprattutto durante il periodo invernale le Bocche di Bonifacio non sono navigabili, e quindi molto spesso accade che il servizio viene praticamente a cessare anche per settimane, anche per 10-15 giorni di fila, e quindi questo crea dei disagi anche dal punto di vista commerciale, e sappiamo benissimo che ci sono molti nostri imprenditori che hanno un mercato florido in Corsica. Ecco, io volevo chiedere questo, Assessore, se mi può chiarire le idee.

Qua si parla innanzitutto di queste prestazioni specialistiche, chi le dovrebbe fare queste prestazioni, si è già individuato un soggetto in particolare che deve fare questi studi? Perché mi sembra abbastanza spoglio l'emendamento. Poi volevo chiedere un'altra cosa importante: qua si parla di tratte che potrebbero essere complementari o sostitutive della tratta Santa Teresa-Bonifacio, noi sappiamo che per il centro di Santa Teresa Gallura la tratta Santa Teresa-Bonifacio dal punto di vista commerciale e anche turistico è molto importante, quindi io non scriverei "sostitutive" perchè vuol dire che se si trova una tratta, ad esempio Palau-Ajaccio, che si ritiene conveniente, la tratta Bonifacio-Santa Teresa viene praticamente

cancellata. Le chiedo questo perché ritengo che sia importante intervenire sulla materia perché sappiamo benissimo che sulla tratta Bonifacio-Santa Teresa viaggiano mezzi che non sarebbero neanche adeguati per quella tipologia di Mare, e che purtroppo sono gli unici disponibili sul territorio nazionale. Ecco, volevo delle spiegazioni in merito, Assessore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Satta per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SATTA GIOVANNI (PSd'Az). Io ho a che fare ogni anno con la tratta Santa Teresa-Bonifacio e ci sono dei periodi, anche lunghi settimane e mesi, durante i quali le famose Bocche di Bonifacio, che sono conosciute per essere un tratto di mare tra i più burrascosi al mondo, non consentono alle imbarcazioni, che sono per forza limitate in grandezza, di attraversare quel tratto di mare, anche perché imbarcazione del più grandi non lo possono fare in quanto i porti di Santa Teresa e Bonifacio non possono accogliere le classiche navi grandi, mentre per esempio c'è un'altra tratta quella che fa Porto Torres-Ajaccio che invece non incontra problemi e anche quando c'è il cattivo tempo la tratta avviene regolarmente espletata. Quindi io credo che sia necessario fare un'indagine affinché ai nostri concittadini, che comunque alimentano

un traffico commerciale economico di rilevante importanza non solo per la Gallura ma per l'intera Sardegna, vengano messi in condizione di poter avere la garanzia di tornare a casa ogni fine settimana. Quindi io penso che sarebbe il caso, poi magari mi dirà l'Assessore quali sono le sue intenzioni, di studiare una tratta che possa partire da Golfo Aranci per Porto Vecchio piuttosto che per Bastia e poi rientrare, basterebbero anche due volte alla settimana, perché molti nostri concittadini sono stati costretti a rimanere negli anni passati anche per un intero mese senza fare rientro a casa se non con imbarcazioni di fortuna, come se fossero stati trasportati dagli scafisti come avviene agli immigrati. Quindi anch'io aspetto la risposta dell'Assessore in merito.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore dei trasporti. Ne ha facoltà.

MORO ANTONIO, *Assessore tecnico dei trasporti*. L'emendamento nasce dal fatto di raccogliere una serie di segnalazioni che sono arrivate dagli operatori commerciali e del trasporto che hanno scambi frequenti con la Corsica.

In pratica, schematicamente, possiamo dire che abbiamo un collegamento a Est, che è quello che fa Porto Torres con Ajaccio due volte alla settimana, che è

sostenuto dall'Assemblea Corsa, mentre invece quello Santa Teresa-Bonifacio, quello che sosteniamo noi, che presenta in certi periodi dell'anno particolari problemi nella continuità dei collegamenti mettendo a rischio gli scambi commerciali, soprattutto per le aziende dei materiali edili, eccetera. In pratica, piuttosto che affrettarsi a prendere una decisione, si chiedono le risorse per poter fare uno studio di come un collegamento complementare, che prenda il lato Est, quindi Golfo Aranci Olbia, piuttosto che Porto Vecchio Bastia, perché magari, con altri due collegamenti settimanali e con quel di navi, si potrebbe davvero dare risposta agli operatori commerciali. osserva Però serve valutare quanto del traffico che abbiamo sulla Santa Teresa-Bonifacio, che è sostenuta invece con le risorse regionali, andiamo a sottrarre, e se questo traffico che andiamo a sottrarre è giustificato dal mancato collegamento soprattutto per ragioni e meteomarine a discapito di una linea che comunque è sostenuta con risorse pubbliche. Per cui ad avviare uno studio in modo da scegliere e da decidere con la certezza dei numeri e poter compiere le opportune valutazioni così da raggiungere l'obiettivo di creare un collegamento quanto più stabile possibile sotto l'aspetto commerciale tra la Sardegna e la Corsica.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 1434, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 1192.

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). È interessante notare che qua c'è un emendamento aggiuntivo, laddove si introduce dopo il comma 1 l'autorizzazione a stanziare 90.000 euro, per le annualità 2023, 2024 e 2025, per i servizi di trasporto pubblico locale "nell'ambito del territorio dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra". Faccio notare che di Unioni di Comuni dell'Ogliastra ce ne sono tre, quella dell'Ogliastra una, del Nord Ogliastra due, della Valle del Pardu tre. O i problemi di trasporto pubblico locale sono di una sola Unione oppure non mi spiego come mai le altre due sono escluse. Non entro nel merito dello stanziamento perché con 90.000 euro anche qua forse esce qualche furgone non dico qualche Panda.

PRESIDENTE. Basta mettere il plurale: delle Unioni dei Comuni.

È un refuso, delle Unioni.

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Grazie, sì siccome qua le parole hanno una loro pregnanza, lei ce lo insegna, Presidente, una è l'unione dei Comuni dell'Ogliastra, due l'Unione dei Comuni del nord Ogliastra, tre è l'Unione dei Comuni della Valle del Pardu, per essere precisi. Visto che state facendo uno sforzo anche lodevole nonostante la portata è bene farlo fino in fondo, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Cossa. Ne ha facoltà.

COSSA MICHELE (Riformatori Sardi). Sì grazie Presidente, mi pare di aver capito che questo emendamento è finalizzato a implementare il trasporto pubblico locale, nel senso che è stato scritto in maniera generica, però, se non ricordo male, lo scopo che si prefiggono questi comuni è di attivare un collegamento, una circolare o qualcosa del genere, durante il periodo estivo per favorire il trasporto dei turisti verso le spiagge, poi mi corregga l'Assessore se sbaglio naturalmente o se sto parlando d'altro, per ridurre il volume di traffico e per offrire un servizio in più ai turisti.

Onorevole, io volevo dirle questo che a quel punto forse è meglio togliere

l'emendamento, perché 90.000 euro sono una cifra modesta, per conto suo, e credo che sia a malapena sufficiente per garantire quel tipo di servizio, per cui poi l'Assessore ci dirà, ma credo che valga la pena di fare qualche valutazione.

PRESIDENTE. Però non è un dibattito, non è neanche un confronto, peraltro a beneficio della discussione nella relazione illustrativa... Può dirlo lei...

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). La ringrazio della fiducia, Presidente, ringrazio il collega Cossa che ha precisato la questione. Si è evidente che l'ambito è quello degli spostamenti turistici, quindi vedo che ci sono le comunità di spostamenti nel periodo della stagione turistica, che ci sono alcune comunità che sono quelle di Barisardo e Cardedu e dei collegamenti che consentono appunto una mobilità più agevole e adeguata con l'interno. Ma la stessa esigenza, e questo è un tema, altro che toglierlo, collega, io qua triplicare l'importo andando a coinvolgere anche le altre Unioni che hanno esigenze per lo meno affini per non dire consimili, non toglierlo, semmai implementiamo se ci sono le condizioni, vi chiedo di verificarlo, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dei Trasporti.

MORO ANTONIO, *Assessore tecnico dei Trasporti*. Non è difficile

comprendere che abbia trovato questo progetto per così dire già confezionato nel senso già in una fase avanzata di predisposizione. La cifra è tale da poter consentire di realizzare in quel contesto e con quell'obiettivo dichiarato che è quello alla fine di collegare la parte costiera di Cardedu e Ibono con la parte dell'entroterra dell'Ogliastra, fa riferimento alle strutture sanitarie, nonché a quelle amministrative. Credo che questo sia una sorta di progetto pilota che fosse nelle intenzioni di chi originariamente l'ha proposto. Ho pensato fosse corretto continuare a darne prosecuzione. Io quello che posso fare è mantenere questo emendamento se lo votiamo così, nel senso se chiudiamo questo progetto e valuteremo in seguito ulteriori spunti.

PRESIDENTE. Ormai stiamo facendo un dibattito a due...

Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Non sono un interventista, non sempre ci riesco ma ci provo. Concordo, Assessore, sposo la sua linea, questo emendamento va tenuto per come lo avete concepito, apprezzo l'impegno affinché possiate fare altrettanto con la stessa *ratio* su interventi di questo tipo anche su altri territori. E le dirò di più non solo sull'Ogliastra ma su tutti quei territori a vocazione turistica, che

un'esigenza di trasporto pubblico locale ce l'hanno e che finora è stata sottovalutata.

Quindi assolutamente non togliamo quello che c'è, anzi sono disposto a sostenerlo e tanto sto facendo, grazie.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1192, senza modifiche lessicali.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1193.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1194.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1195.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Presidente, visto che l'emendamento parla, e in qualche modo tira in ballo RFI, colgo l'occasione, vista la presenza dell'Assessore, per ricordare che venne approvato un ordine del giorno in quest'Aula per quanto riguarda sempre il solito scartamento ridotto Nuoro - Macomer, dove si attende con ansia, si attende con ansia che la Regione ceda quel tratto, che oggi detiene ARST lo ceda ad RFI, per poter poi avviare, e speriamo con l'aiuto un po' di tutti, poter ottenere il famoso finanziamento che permetterà anche al territorio di Nuoro, se permettete, che ci collega con il Nord Sardegna con una rete ferroviaria che sia decente. E a tale scopo, così magari sdrammatizziamo un po', giusto per farvi capire l'altro giorno nella città di Nuoro è comparsa una locandina di questo tipo, che così ci mette un po' di buon umore. Nuoro donna al terzo mese di gravidanza prende la littorina per Macomer e all'arrivo iscrive il piccolo alla scuola materna; il padre lo abbiamo chiamato Freccia Rossa, il Sindaco dice sapendolo li avrei accompagnati. Ecco giusto per capirci che stiamo diventando la barzelletta, Assessore.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1195.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1344.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 1345.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 44.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 45.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 46.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 47.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 48.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 49.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 50.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 51.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamento numero 1014 ritirato, al collegato.

Emendamento numero 1437.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1190.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, intervengo durante la discussione di un articolo sul bullismo in una giornata contrassegnata dal bullismo tra istituzioni. Segnalo questo fatto, che ritengo essere gravissimo, in queste ore il

Presidente della Regione ha annunciato la costruzione di un nuovo ospedale in un determinato quartiere della città di Cagliari. Oggi non un anno fa, oggi! Noi abbiamo approvato l'articolo sulla sanità, nel dicembre 2021 è stato approvato dagli Uffici della Regione l'unico Atto riguardante i nuovi ospedali nella città di Cagliari, documento guida per la realizzazione di un nuovo ospedale, è stato riportato anche dagli organi di stampa, quindi non c'è niente di nuovo. Gli Uffici avevano valutato su indicazione dell'Assessorato alla sanità e presumo della Presidenza tutte le ubicazioni possibili la Fiera, la Piana di San Lorenzo, Elmas, Capitana, Monte Urpinu, Molentargius, sono arrivati a pensare di mettere l'ospedale dove ci sono i fenicotteri, Terramaini, Monserrato nessuno ha pensato di farlo dove oggi il Presidente ha annunciato. Questo documento ha avuto un esito, dopodiché nel maggio 2022 il Presidente ha annunciato che entro fine mese sarebbe arrivata la delibera con i nuovi ospedali, lo ha annunciato altre quattro volte, quella delibera non è mai arrivata, e oggi dal niente ci fa sapere che l'ospedale Brotzu e l'Oncologico saranno spostati nel quartiere di Sant'Elia. Ora stamattina però noi abbiamo discusso di quello, abbiamo discusso della possibilità, dell'esigenza di ristrutturare l'ospedale Brotzu e ci è stato detto, tra l'altro anche con un appoggio anche da parte della

maggioranza e un ragionamento corale e costruttivo, che ne avremmo parlato al collegato, perché la proposta era di 6 milioni, e 6 milioni ora in Finanziaria insomma sono un po' complicati da trovare. Ma se nel mentre si annuncia senza avere un foglio, senza avere un foglio in mano! Perché i fogli non ci sono! Ho fatto l'accesso agli atti gli unici fondi che ci sono me li hanno dati e c'è scritto che si può fare, che è difficilissimo farlo, sicuramente non si può fare a Sant'Elia, ora delle due l'una. O il Presidente dice una marea di fesseria, e allora io chiederei, diciamo, di prendere provvedimenti, perché non si sta parlando della sua villetta al mare, si sta parlando degli ospedali, dello sviluppo, di una città, di un'intera Regione. Oppure questo Consiglio regionale conta così poco dall'essere qua a discutere mentre altri altrove decidono sulle nostre spalle, cioè non so se essere più preoccupato della prima eventualità, cioè è una fesseria o della seconda, son cose serie, in entrambi i casi io credo che quest'Aula ne esca a pezzi, rispetto a cose così grave. Quindi siccome si parla appunto di un tema già superato perché l'articolo 3 è già stato approvato, vediamo se da qui alla discussione, appunto, alla fine della finanziaria riusciamo ad avere un chiarimento. Perché all'esterno ci si sta chiedendo cosa stiamo facendo qua sia in materia di sanità sia in materia dei lavori pubblici. La sensazione è che non ci

sia nessun tipo di disegno. Potrei fare un accesso agli atti ma se c'è un solo atto nell'Assessorato della sanità che parla del nuovo ospedale di Sant'Elia, non lo faccio perché so già la risposta.

PRESIDENTE. Emendamento numero 1190.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1191.

Chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene, il Consiglio... un attimino.

Due minuti di sospensione

(La seduta, sospesa alle ore 22 e 07, viene ripresa alle ore 22 e 08.)

PRESIDENTE. Assessore Fasolino, prego, spieghi questo emendamento.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Se è necessario lo spiego, ma penso che sia

abbastanza chiaro. Cosa succede? Con la “949” l’anno scorso, il 16.05 del 2022, hanno interrotto l’accettazione delle domande, quindi cosa è successo? Gli artigiani che in quella data avevano maturato i criteri per poter partecipare, oggi magari gli stessi criteri non valgono più, quindi noi facciamo una foto a quel periodo. Quindi chi aveva maturato i requisiti entro il 16.05 del 2022, alla riapertura del bando gli stessi requisiti sono fatti salvi, è una questione di equità.

Metto in votazione l’emendamento numero 1191. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l’emendamento numero 1373. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Per ritirare tutti gli emendamenti soppressivi dal numero 12 fino al numero 16 compreso.

PRESIDENTE. Bene, dal numero 12 fino al numero 16, uguale il Partito

Democratico, uguale il Movimento Cinque Stelle, uguale i Progressisti.

Sono stati presentati quindi gli emendamenti numero 995, 17, 18, 62. Dal 1003 al 1010 sono ritirati... Emendamenti numero 1043, 1098 e 1099.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Rimessi all'Aula.

PRESIDENTE. Conforme la Giunta.

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 995.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Grazie Presidente. È un emendamento che anche nella omnibus precedente avevamo proposto, poi era stato ritirato in Aula, e l'emendamento mira semplicemente a modificare la legge numero 32 che si occupa di onoranze funebri. Siccome è prevista all'articolo 5, al comma 2, la parola "sedici"

per quanto riguarda i contratti che le agenzie possono stipulare, cioè se uno stipula degli accordi con varie agenzie che si trovano nei vari territori, è obbligato ad avere un tot di macchine, quindi carri funebri, tot dipendenti, e le piccole società si trovano in grossa difficoltà perché dicono: “Con sedici non ci rientriamo con le spese”. Riuscire invece ad ampliare e ad arrivare fino a venticinque contratti ci permette, sì, di avere tre macchine, però abbiamo venticinque contratti anziché sedici. Quindi era proprio una modifica della norma.

PRESIDENTE. Giustamente mi si fa notare che si tratta di una norma ordinamentale, quindi la rinviemo al collegato.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). L'emendamento numero 17 a pagina 1150 lo ritiro perché lei ricorderà benissimo, Presidente, che qualche ora fa, all'articolo 5, è stato approvato un emendamento degli amici dei 5 Stelle che aveva lo stesso oggetto, che di fatto poi essendo scivolato all'articolo 12 è inutile metterlo in discussione. Vorrei parlare del prossimo, quindi questo è ritirato.

PRESIDENTE. Sarebbe stato inammissibile però apprezzo... l'emendamento

numero 18 è decaduto perché è stato approvato l'articolo 10 *bis*, perché è stato approvato un articolo analogo al 10 *bis*. Un attimino, facciamo una verifica.

È l'emendamento numero 1094, è così, all'articolo 10. È approvato, è identico. Guardi è inammissibile questo perché è di carattere sempre ordinamentale, quindi anche il suo è inammissibile.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Presidente, io vorrei avere delucidazioni per quanto riguarda l'emendamento numero 995 che ho illustrato, per dimostrare quante norme abbiamo passato in questa finanziaria senza impegno di spesa. Poi mi spiega un attimino, se io presento un emendamento e viene inserito, o è inammissibile o ha giudicato lei che deve essere riproposto su altro strumento.

PRESIDENTE. Gli Uffici li devono inserire tutti, dopodiché il giudizio...

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Non ne abbiamo inserito, Presidente. Allora domani mi prenderò la briga di portarli, poi le chiedo che faccia retromarcia e li ritiri.

PRESIDENTE. Anche l'emendamento numero 62 è inammissibile.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Sull'emendamento numero 18. Noi ieri abbiamo approvato un emendamento uguale a questo, se vuole glielo leggo anche perché mi sono fatto la foto, che dice, posso leggerlo?

PRESIDENTE. Quindi è decaduto, comunque sia.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). "Nell'articolo 5, dopo il comma 24 della legge regionale 17 del 2021 è aggiunto il seguente articolo: il personale ESAF a tempo determinato che sia stato assunto nel rispetto dell'articolo 2 della legge regionale 10 del 2025 e sia transitato senza soluzione di continuità in Abbanoa Spa con contratto a tempo indeterminato viene equiparato al personale di ruolo assunto a tempo indeterminato presso l'ESAF come da legge regionale 10 del 2005". Dice la stessa cosa, cambia solo la data. Quindi quello è ammissibile e questo no, ci spiegate perché?

PRESIDENTE. È decaduto, l'ho detto all'inizio, perché abbiamo approvato un emendamento uguale, l'ho detto all'inizio.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Non è uguale, non è uguale, è un'altra cosa, stiamo parlando di altro personale con gli stessi profili, con le

stesse caratteristiche. O in sede di coordinamento si modifica...

PRESIDENTE. È uguale, onorevole. Come non sono uguali?

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Se fossero uguali, non staremmo qui a discutere. Non sono uguali, Presidente, per nulla sono uguali.

PRESIDENTE. E in cosa differisce?

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Differisce per il fatto che siccome la data rispetto a quel personale che doveva transitare era diversa, quindi una parte di questo personale con gli stessi profili non transita e rimane fuori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Considerando l'orario e considerando che stiamo parlando di una materia estremamente delicata che riguarda il personale, se il Presidente, credo nella sua sensibilità, saggezza e ascolto, noi potremmo fare così, perché ripeto la materia è delicata e complessa e non vogliamo creare problemi agli Uffici e alla legge, se siamo d'accordo, visto che adesso abbiamo il Presidente della seconda Commissione, possiamo riportare gli emendamenti in Commissione

seconda col Presidente, vedere con gli Uffici se l'emendamento che abbiamo approvato qualche articolo fa copre tutta la problematica del personale, in caso contrario se ci sono ancora dei problemi c'è l'impegno suo e dei Capigruppo di approvare un 102 immediatamente. D'accordo, Presidente?

PRESIDENTE. Va bene, andiamo avanti. Peraltro nell'altro c'è anche la copertura finanziaria, questo non ha copertura, ci stiamo veramente avvitando...

Gli emendamenti numero1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010 sono ritirati.

Metto in votazione l'emendamento numero1043. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero1098. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero1099.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Che parere ha dato il Presidente della Commissione sul numero 1099? Assessore Fasolino? Questo emendamento è un emendamento che è stato presentato oggi all'articolo 12 dopo che noi, già in discussione generale il primo giorno, avevamo rappresentato le difficoltà di molti comuni nell'attribuire le indennità ai bambini... c'è un brusio dietro che non mi sto capendo... era riferito alla norma che avevamo approvato sui bambini nati nel 2022, stranamente è una norma che diceva in maniera chiara e intellegibile che a tutti i bambini nati nel 2022 doveva essere attribuita un'indennità di 600 euro per dodici mesi, per cinque anni, nei comuni sotto i 3.000 abitanti, e poi qualcuno ha mandato le linee guida ai Comuni dicendo che questo bambino doveva per forza essere inserito in un nucleo familiare con ambedue i genitori presenti. Non c'è scritto da nessuna parte, quindi noi stiamo facendo una sorta di interpretazione autentica dove diciamo che per nucleo familiare si intende il nucleo composto da almeno un genitore residente nel paese in cui risiede il figlio nato nel 2022.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, signor Presidente. Secondo me non era neanche necessaria per la spiegazione che già lei...

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Questo emendamento va bene, non è ordinamentale, va bene.

PRESIDENTE. Questo modifica una legge finanziaria, quell'altro invece modificava una legge organica di settore, sono cose differenti, non c'è volontà da parte mia di non farle passare il suo emendamento, non mi interessa niente, però c'è la necessità di fare rispettare il Regolamento, quelle sono norme di settore organiche che con la legge finanziaria non possono essere modificate, con la legge finanziaria possono essere modificate altre leggi finanziarie. Quindi si interviene sulle modifiche, sull'articolo 13 della legge regionale 3 del 2022, che è una finanziaria. Grazie.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Secondo me è giusto come ha detto l'onorevole Cocco per le problematiche che ci sono state nonostante io abbia sollecitato il collega

e la Direzione generale per porre rimedio, ma secondo me con questo siamo ancora più chiari, quindi secondo me è da approvare.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 1099. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 13. Sono ritirati gli emendamenti soppressivi totali, tutti quanti.

È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente, intervengo sulle questioni relative al fascicolo immobiliare informatico che dovrebbe riguardare gli immobili pubblici. Siccome si tratta di immobili, ma anche di aree pubbliche presenti nella nostra regione la domanda è questa: a cosa ci serve il fascicolo informatico per conoscere le proprietà pubbliche e aggiornare il fascicolo di ogni singolo immobile se poi il Presidente della Regione, quando deve individuare un luogo per costruire la nuova casa dello studente individua terreni privati, quando deve individuare un luogo

per costruire un nuovo stadio individua terreni privati. Facciamo l'inventario dei terreni privati, risparmiamo. Non so se avete letto la sentenza, perché il diavolo fa le pentole e non sempre i coperchi, nel vostro caso ha proprio eliminato tutti i coperchi.

Perché stranamente il giorno in cui il Presidente della Regione fa vedere un *rendering*, così si dice, perché dire immagine sarebbe troppo provincialotto, quindi bisogna sempre utilizzare un termine incomprensibile ai più, *spending review*, per non dire tagli, eccetera, eccetera, stiamo ai termini usati dal Presidente della Regione, abbiamo mostrato il *rendering* del nuovo stadio, stranamente fatto il *rendering* il Consiglio di Stato stamattina pubblica una sentenza straordinaria su Su Stangioni. Li avete visti gli articoli e tutto quello che sta accadendo sulla vicenda di Su Stangioni?

Ovviamente sono professionisti che tutta l'Europa ci invidia che questi che si sono adoperati nella scelta di Su Stangioni e hanno sottovalutato una vicenda giudiziaria che dura dal 2014, quando un gruppo di proprietari chiese al Comune di poter realizzare un grande investimento nella zona di Su Stangioni sottovalutando alcuni aspetti, cioè che era una zona Hi4, che era una zona non urbanizzata, quindi non un lotto intercluso, perché c'è la 131 Dir da una parte e la 554 dall'altra che non risultano ancora ad oggi abitazioni, né abitabili, nel senso che sono percorribili, ma

non abitabili, e sostenendo la tesi di poterlo realizzare andarono al TAR, il TAR bocciò il progetto di Su Stangioni perché non era ancora adeguato il Piano di assetto idrogeologico, ma nonostante questo, oltretutto le norme sono state modificate nel corso del tempo in relazione anche al cambio del clima e alle ingenti piogge, quindi in senso restrittivo, quindi quello che oggi è identificato come Hi4 probabilmente con studi aggiornati sarebbe pure peggio, è che a che Hi4 è già il livello massimo, quindi non c'è un Hi5 o un H25. Tenendo conto di questo, o meglio, non tenendo conto di nulla, oggi arriva la sentenza del Consiglio di Stato perché i ricorrenti, dopo la negazione dell'autorizzazione a edificare da parte del comune di Cagliari si erano prima rivolta al TAR, bocciato, e successivamente, per riformare la sentenza del TAR, si erano rivolti al Consiglio di Stato, oggi il Consiglio di Stato dice che tutto quello che aveva sostenuto a suo tempo il Comune, cioè che a Su Stangioni non si può realizzare nulla, è confermato dal Consiglio di Stato, e mentre c'è un iter giudiziario che riguardava la possibilità di costruire un qualche cosa a Su Stangioni, sono curioso di sapere se uffici della Regione o privati, chi si sia adoperato a mettere la fiera di Cagliari lì, lo stadio Sant'Elia, parcheggi e altre zone sportive, in una zona dove non si può realizzare nulla. Quindi vorrei capire a che ora il Presidente della

Regione, vista questa pantomima senza aver discusso col Consiglio regionale, senza aver interloquuto col Sindaco del comune di Cagliari, senza aver parlato col Presidente della squadra che pone il progetto e che ha speso soldi, senza aver interloquuto con gli uffici del comune di Cagliari decide di pianificare, nell'ambito del Comune capoluogo, come se fosse sindaco di Cagliari; si candida sindaco di Cagliari! Uno per decidere la pianificazione urbanistica in un comune deve fare il sindaco, e anche rispettare le leggi, però, perché anche se dovesse fare il sindaco di Cagliari lì non può realizzare nulla, anche da sindaco. E quindi senza aver avuto interlocuzioni con nessuno, un iter che dura dal 2015 viene bloccato perché, così, uno si sveglia la mattina e dice "dove lo facciamo lo stadio?" "mah! lo stadio lo possiamo fare a Su Stangioni" e l'ospedale possibilmente in un luogo che si chiama Riu mortu, cioè sempre dove passa l'acqua comunque: Rio fangario, Riu mortu... ah, l'ospedale poi che dovrebbe concentrare il Brotzu e il Microcitemico, dove non c'è traccia nei documenti ufficiali però è sempre... uno si sveglia la mattina e decide di costruire un ospedale che dovrebbe concentrare il Brotzu il Microcitemico, mi pare, o l'Oncologico, l'Oncologico a Sant'Elia. Lo sapete com'è realizzato il Sant'Elia stadio? Con un sistema di palificazione perché quella porzione di territorio

cagliaritano non esisteva prima, perché tutto quel fronte mare che sta davanti a viale Diaz, che sta in viale Colombo, che sta sullo stadio è frutto della rimozione delle macerie dopo i bombardamenti del 43, e sotto c'è l'acqua, quindi lo stadio Sant'Elia ha un sistema di micro palificazione, tanto è vero che una delle valutazioni del Cagliari calcio fu quella di fare un'indagine nel sottosuolo per valutare di poter salvare i micropali, perché è un intervento incredibile, provate a costruire in quel luogo che è paludoso un'opera grande quanto il Brotzu di 20 piani, poi chiedete anche alla Soprintendenza se un'opera che praticamente impedisce la vista della città dal mare e dalla città del mare sia compatibile con l'urbanistica e con la paesaggistica. A che ora smentisce questa castroneria creata stamattina? Però, anche lì, vorrei i nomi dei progettisti o degli uffici che si sono occupati di fare un rendering folle, stando sempre ai termini usati da chi pensa che parlare in inglese significhi essere più intelligente di quelli che parlano bene l'italiano, è conoscere chi ha redatto questa porcheria. Grazie.

Metto in votazione l'articolo 13. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Passiamo all'esame dell'articolo 14 a cui sono stati presentati degli emendamenti.

Metto in votazione il testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 1196. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Articolo 15.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Io voglio parlare sull'emendamento 1196, intanto...

PRESIDENTE. È stato già approvato.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Sì, Presidente, io le chiedo un attimo di attenzione perché ci sono alcuni emendamenti...

PRESIDENTE. Onorevole Comandini, è stato già approvato.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Vorrà dire che ne parliamo in altra sede, lei sta autorizzando con questo emendamento, se uno legge bene, non tanto il problema del trasferimento dell'archivio, quello che preoccupa me e preoccuperà molti, è che questa maggioranza sta decidendo con un articolo ed emendamento così scritto che trasferisce l'Archivio di Stato nelle aree del compendio, non negli edifici, questo è italiano, quindi state decidendo che nelle aree del Parco di Molentargius potete realizzare l'Archivio di Stato, state decidendo questo: qualcuno ci ride dietro! Giusto per evitare di fare brutta figura, perché domani mattina ne potremmo parlare quanto volete, non negli edifici, come potrebbe essere anche logico, nelle aree.

PRESIDENTE. Nei locali, le aree sono le aree del compendio.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, in quest'Aula si fanno leggi, non è che si fanno racconti o si fanno disegni, è che quando si fanno leggi si cerca di scriverle bene!

PRESIDENTE. Onorevole, va tutto bene, va tutto bene, non c'è bisogno di scaldarsi, poi in sede di coordinamento... però è stato già votato questo articolo.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Presidente, il tema è questo, adesso in termini di logica, di logica eh, non politica, ma lei dovendo scegliere dove mettere libri e volumi storici, potendo scegliere tra tanti posti, lei per volumi storici di sua proprietà sceglierebbe esattamente di ubicarli attaccati all'acqua è al sale? Cioè, a due agenti che corrodono con un processo di accelerazione superiore rispetto a condizioni climatiche normali. L'altro elemento è: ma se lo Stato su un immobile in disuso, dove l'articolo 14 prevede la cessione diretta al patrimonio della Regione, dovesse decidere di utilizzarlo senza metterlo nella disponibilità della Regione, quest'Aula si solleverebbe sì o no? State usando una porzione di luoghi che sono incardinati nel Parco del Molentargius, che vedono il coinvolgimento degli enti locali – Quartucciu, Selargius, Quartu e Cagliari –, giusto qualche settimana fa il sindaco di Quartu ha minacciato di uscire dal Parco del Molentargius per le condizioni nelle quali il Parco vive a causa dell'assenza della Regione, e voi invece di dare per uno sviluppo turistico, per altre funzioni, per la valorizzazione di quei luoghi ancora quella porzione di territorio, davanti c'è il Teatro, a fianco ci sono le Officine, poi c'è la sede del parco, voi tra i tanti immobili, il carcere di Buoncammino è in stato di abbandono ed è di proprietà dello Stato, e così tanti immobili, proprio volendo

trasferire l'archivio storico, noi lo posizioniamo nel punto meno raggiungibile dagli storici, meno raggiungibile dagli studenti e in mezzo ai fenicotteri, senza interloquire in questo caso... badate, il comune di Cagliari non lo amministrano noi, lo amministrano voi, senza interloquire anche in questo caso con i Comuni coinvolti nel Parco e neanche con il Comune che ha le aree ed è proprietario di quei luoghi, o comunque dovrebbero esserlo, perché quegli edifici, che sono pochi, sono gli unici sottratti alla gestione del Parco e sistematicamente lo Stato, invece di fare una razionalizzazione sull'uso dei propri beni, impedisce che altri li usino e sistematicamente usano gli edifici pubblici perché non sono di un dirigente statale, spreca un sacco di soldi e senza fare economie di scala. Abbiamo la Manifattura Tabacchi, abbiamo la Biblioteca regionale, abbiamo porzioni di immobili inseriti nel centro cittadino vuoti di proprietà dello Stato, dovete continuare...

PRESIDENTE. Va Bene. Articolo 15. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Articolo 16.

Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Sospendiamo qua i lavori del Consiglio. La seduta è tolta, il Consiglio è aggiornato a domani alle ore 15, abbiamo la necessità di fare alcune modifiche tecniche.

La seduta è tolta alle ore 22 e 42.

